

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 01 - Venerdì 15 gennaio 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Per il centro storico una politica economica e sociale da rivisitare integralmente

Ci siamo posti una domanda: avremmo avuto lo stesso deserto di banchi nel mercato di Camucia di giovedì nelle stesse condizioni atmosferiche? Sicuramente no. Il che sta a significare che se anche l'esercente ambulante, che per sua natura commerciale è pronto a favorire le necessità della clientela più dispartata, approfittando di un tempo incerto lascia una giornata lavorativa, vuol dire che l'economia del centro storico è giunta ad un livello preoccupante.



Si ripete la storia ma per ogni anno che passa l'immagine diventa sempre più deprimente. Lo scorso inverno abbiamo dedicato al nostro giornale parecchio spazio per mettere in evidenza la situazione pesante che si sta realizzando nel centro storico di Cortona.

Ci rendiamo conto che le attività commerciali nel lungo periodo invernale sono in grossa sofferenza perché la residua popolazione stanziata, oltretutto anziana, non consente un reddito decente dell'attività dunque come prescrive questo cartello l'esercizio rimarrà chiuso dall'8 gennaio a metà marzo.

Ma non è il solo; con la scusa della ristrutturazione, lunga e brodosa, tutti gli alberghi con esclusione, crediamo, di uno piccolo, sono chiusi senza offrire possibilità di ospitalità ad alcuno.

Si parla già della chiusura che auspichiamo non si realizzi della profumeria lungo il Corso.

Le nostre case ormai vendute agli stranieri in questo periodo sono logicamente chiuse.

Questa realtà non può continuare ad esistere. Occorre che

di Enzo Lucente

L'Amministrazione Comunale rimbocchi le sue maniche, ma soprattutto si ponga in maniera costruttiva per studiare delle nuove iniziative che si traducano in presenze abitative di ospiti.

Negli anni passati il centro storico era veramente un punto di riferimento con le banche aperte il sabato mattina (e abbiamo visto che vari istituti bancari altrove restano aperti in questa mezza giornata) il Comune non aveva abdicato ed aveva gli uffici aperti.

Per chi lavorava era un momento operativo produttivo che oggi non c'è più e che dunque non invoglia a venire nella vecchia città.

Sono interessanti tutte le manifestazioni culturali che si possano realizzare in inverno come ad esempio la mostra dell'Ermitage. Ma non si può conteggiare le migliaia di presenze



come momento produttivo per la nostra realtà.

Questa gente è venuta a Cortona, ha apprezzato la mostra, sicuramente è tornata via con la voglia di rivedere Cortona nel periodo estivo, ma in quello invernale non ha prodotto quasi nulla.

Ha offerto un'importante statistica di presenze al nostro museo MAEC ma nulla più alla economia locale.

Crediamo sia importante realizzare una commissione di

studio dove amministratori, cittadini interessati, imprenditori si confrontino per studiare alternative reali e concrete per rivitalizzare il centro storico che in questi periodi corre il pericolo della mummificazione.

Il nostro è un ripetersi forse ossessivo, ma oggettivamente sappiamo di descrivere la realtà per la quale occorre un serio correttivo.

Bene ha fatto l'Amministrazione a salvaguardare la bellezza di piazza Signorelli; nel bene e nel male è bene che sia aperta nella sua interezza agli occhi dei visitatori.

La soluzione adottata durante queste feste natalizie è interessante per la volontà di verificare il risultato, crediamo che la struttura adottata sia un po' troppo massiccia, dunque non in perfetta assonanza con l'ambiente.

Ma chiudere solo quella parte della città e lasciare la possibilità

di transito alle auto in piazza della Repubblica all'altezza dell'incrocio di via Guelfa e via Roma, così come anche per via Nazionale è lasciare monco un progetto complessivo.

Di notte i soliti furbi possono parcheggiare sempre in piazza Signorelli e nelle ore piccole riuscire verso piazza della Repubblica e ritornare a casa.

Dunque un progetto da rivedere anche se apprezzabile; ci aspettiamo qualcosa di concreto.

Lutto in casa Tamburini

E' deceduta in questi giorni Maria Grazia Cutini, moglie di Miro Tamburini.

Con Miro il nostro giornale ed il nostro direttore hanno una lunga amicizia e stima.

Miro da sempre ha sostenuto con la pubblicità il nostro giornale. Lo conosciamo per la sua serietà, professionalità, amore profondo per la sua famiglia.

La malattia che ha colpito Maria Grazia, la moglie, lo ha trovato sempre attento ed amorevole in ogni sua manifestazione, anche quando insieme venivano agli incontri del Rotary Club Cortona Valdichiana.

Siamo affettuosamente vicini in questo momento particolarmente doloroso a Miro, ai figli Antonio e Paola nella consapevolezza che il dolore non può essere cancellato, ma aiuta l'amicizia e l'affetto di tanti che vi vogliono bene.



Alì Babà e i quaranta ladroni

La storia di Alì Babà e dei quaranta ladroni potrebbe essere assimilata allo Stato nelle vesti di Alì Babà ed i quaranta ladroni, nelle vesti degli enti inutili o poco utili, che si approfittano di esso per depredarlo o per fare man bassa degli averi che a loro non appartengono. In queste deprecabili vesti potrebbe apparire il Consorzio di Bonifica della Val di Chiana Aretina, creatura nata per volere regionale e che per mantenersi, come tutte le creature per crescere hanno bisogno del latte materno, necessitano della poppa del contribuente.

Nessuno discute sulle sane attività di uno Stato che necessita delle procedure coattive di prelievo fiscale per mantenere la propria struttura organizzativa mentre, quel che resta insopportabile, sono i carrozzoni creati apposta per far vivere apparati paralleli a strutture organizzative di rilievo costituzionale quali sono le regioni, i comuni e le province. Questi e solo questi enti hanno diritto di vita mentre le loro emanazioni non sono altro che sanguisughe per le tasche del contribuente, per parcheggi riservati per la rottamazione di ex amministratori o trombati per mancate elezioni o toccasana per affiliati di partito. Che il Consorzio di Bonifica della Val di Chiana sia paragonabile ad una sanguisuga si evince dagli atti stessi deliberati dagli organi consortili. Tanto per incominciare il consuntivo 2008 si è chiuso con un disavanzo di - euro 42.206,55 che in qualche modo, in soldoni, deve essere ripianato, il che vuol dire, mettere le mani in tasca, direttamente o indirettamente, del contribuente. Per mantenere il carrozzone Consorzio di Bonifica Val di Chiana, la Regione, come risulta da rendiconto 2008, ha contribuito per complessivi euro 891.767,00, la Provincia per 518.712,00 ed i comuni per 135.000,00. Le entrate di esercizio di riferimento di competenza sono state pari a 3.893.787,00 e di converso le spese di competenza di pari ammontare dell'entrata. La previsione

d'esercizio 2009 non poteva in alcun modo diminuire e quindi fisiologicamente è aumentata la previsione d'entrata, con una diminuita contribuzione della Regione toscana ma con aumento contributivo della Provincia, e di uscita corrente risultante in euro 4.653.488,55. Sembra del tutto superfluo tediare il lettore con riporto di singole voci per fargli comprendere l'inutilità di questo carrozzone quando già lo stesso ha compreso che la spesa, giocoforza, deve gravare sulle sue spalle. Come lo Stato, a piccoli passi e molto lentamente, sta rivedendo l'organizzazione amministrativa ridimensionando il numero dei consiglieri comunali e degli assessori ed eliminando i difensori civici che in molti casi non si sono rivelati all'altezza di prendere posizione a favore dei cittadini, così anche la Regione Toscana dovrà rivedere le proprie leggi regionali in materia di bonifica, non le bonifiche del territorio che necessariamente devono essere fatte, sopprimendo questi carrozzoni che si chiamano Consorzi.

Tutte le funzioni, nessuna esclusa, possono, anzi dovrebbero, essere espletate dalle Province con il duplice vantaggio per i cittadini: maggiore

efficienza e minori costi, dove per costi si intendono i prelievi contributivi.

I consorzi di bonifica presi in esame in Toscana, all'inizio del 2009, sono stati tredici con 350 dipendenti e sembra che stiano costituendo una piaga, tenuto conto dei costi elevati rapportati ai risultati. Alla luce delle recenti esondazioni in varie parti del territorio toscano, non possiamo fare a meno di chiederci quali benefici possano aver dato questi Consorzi che dovrebbero sorvegliare fiumi e torrenti, per i quali noi toscani siamo costretti a pagare tributi speciali, differenziati da Ente a Ente.

Il territorio in più parti risulta allagato a causa della mancata regimazione delle acque, scarsa pulizia degli alvei e delle sponde e dappertutto, in questi casi, vediamo accorrere pompieri, soldati, Protezione civile, volontari.

E loro? Incassano per auto finanziarsi mentre potremmo fare a meno dell'ennesimo carrozzone sanguisuga. Le elezioni regionali si avvicinano, il conto alla rovescia iniziato, e, forse, una speranza per il contribuente c'è: che il bubbone "Consorzio" venga estirpato. Speriamo senza illusioni!

Piero Borrello

Festa del patrono dei giornalisti un pranzo con i nostri anziani

Domenica 24 gennaio è la festa dedicata a S.Francesco di Sales che è il patrono dei giornalisti.

In anni passati, quando era vivo il caro don Benedetto Magi, avevamo preso l'abitudine di festeggiare questa ricorrenza invitando tutti i collaboratori ai vari giornali locali per un incontro che premiava i migliori che c'erano stati segnalati dai lettori.

Poi più nulla. Quest'anno, sicuramente sollecitati anche dall'iniziativa della Banca Valdichiana che, rinunciando di regalare ai propri clienti i soliti libri e calendari, ha devoluto una somma ad una scuola dell'Aquila ed ha anche realizzato una scuola nel Congo, abbiamo pensato di celebrare questa festività a noi cara in compagnia delle nostre persone anziane spesso sole e depresse dalla solitudine.

In accordo con la Parrocchia del Duomo realizzeremo un pranzo con quanti vorranno intervenire.

Il programma di domenica 24 gennaio è il seguente: ore 11,00 - S.Messa nel Duomo di Cortona con la partecipazione di tutti i giornalisti e collaboratori sia de L'Etruria che degli altri giornali. ore 12,30 - Pranzo nel Seminario vescovile.

Ovviamente sono invitati tutti i nostri collaboratori ai quali chiediamo comunque di darci l'adesione entro giovedì 21 gennaio, telefonando al cellulare 339/60.88.389. Le persone anziane che speriamo siano disponibili devono prenotarsi presso la Parrocchia meglio rivolgendosi ai sacerdoti don Ottorino e don Giancarlo. Speriamo sia un momento di amicizia.

Puoi abbonarti via internet al giornale visitando il sito www.letruria.it al prezzo di 30 euro l'anno

 **Busatti**
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Domenica 31 gennaio 2010

Festa della Misericordia di Cortona 154° anniversario

Sono trascorsi 154 anni da quando nel lontano 1756 grazie all'iniziativa, del noto dott. Antonio Guadagnoli di Arezzo, trasferitosi a Cortona, con

la collaborazione di un folto numero di cortonesi di ogni categoria sociale e culturale, fu fondata la Misericordia. Era l'anno in cui si verificava-

no casi di colera e quindi si rendeva necessario il trasporto dei malati in ospedale e il trasporto dei defunti al cimitero.

Il tempo è passato e dalla semplice lettiga si è passati gradualmente alle autoambulanze sempre più tecnologicamente attrezzate, tanto che oggi la Misericordia può contare su un consistente parco di automezzi, compreso il 118 con medico a bordo.

Questo sviluppo lo si deve soprattutto ai volontari che si sono avvicinati per lo svolgimento dei servizi.

Programma della manifestazione

28 - 29 - 30 gennaio 2010
Farmacia Boncompagni (Terontola)
28 - 17,00 - Chiesa S.Filippo: Rosario e S.Messa
Domenica 31 gennaio 2010
ore 8,30 - Chiesa S.Filippo: S.

Messa, ore 11,30 - Cattedrale: S.Messa solenne di ringraziamento e rinnovo dell'atto di Fede alla Madonna della Misericordia, ore 13,00 - Pranzo con i volontari (Prenotazione presso la sede della Misericordia).

Dalle ore 9,30 alle ore 12,30 presso il Seminario di Cortona, piazza Franciolini, gli iscritti potranno votare per il rinnovo del Magistrato e delle altre cariche sociali.

Si ricorda che per avere diritto al voto, bisogna essere in pari con la quota sociale.

Lunedì 1 febbraio 2010

ore 17,30 - Chiesa S.Filippo: Solenne celebrazione di suffragio delle consorelle e dei confratelli che hanno raggiunto la Casa del Signore.



PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 gennaio 2010

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 17 gennaio 2010

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 gennaio 2010

Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 24 gennaio 2010

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 25 al 31 gennaio 2010

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 31 gennaio 2010

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dall'1 al 7 febbraio 2010

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 7 febbraio 2010

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dall'8 al 14 febbraio 2010

Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 14 febbraio 2010

Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara

ore 8,00

Chiesa S.Filippo

ore 8,30

Monast. SS. Trinità

ore 9,00

S. Francesco

ore 10,00

Cattedrale

ore 11,00

S.Domenico

ore 18,00

Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini

Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158

Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138

348.3056146

www.toschouse.com



CORTONA CENTRO STORICO: Appartamento secondo ed ultimo piano di piccolo condominio. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno e terrazza dalla quale si gode una suggestiva vista sulla valle. Luminosissimo € 220.000 Rif. 148



CORTONA CAMPAGNA: A: Immerso nei girasoli della campagna di Cortona, casale 215 mq, completamente ristrutturato. Ampio soggiorno con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, studio o quarta camera, garage e piccolo annesso. Pozzo proprio appena realizzato ed impianto di depurazione dell'acqua. Terreno di proprietà € 285.000 trattabili AFFARE UNICO! Rif.113

CAMUCIA: Appartamento terzo ed ultimo piano con ascensore. Grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, angolo lavanderia, doppie terrazze con vista e garage. Posto auto privato. Climatizzato e termoautonomo. Bellissimo. € 135.000 Rif. 147

FARNETA: Appartamento piano terra di nuova costruzione completamente indipendente e con giardino. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e grande garage. Climatizzato e con impianto di allarme. € 140.000 trattabili. Rif.149

CORTONA CAMPAGNA: Terratino in pietra completamente indipendente composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, piccolo spazio esterno di proprietà e posto auto privato. VERO AFFARE € 110.000 trattabili. Rif.128



CORTONA: Situato nel cuore della città, appartamento al piano secondo composto da grande ingresso, salone con camino, 2 camere matrimoniali, cucina e bagno. Stupenda vista panoramica. E' UNA NO-STRA ESCLUSIVA. € 300.000. Rif.143



CAMUCIA: Porzione di fabbricato completamente indipendente su 2 livelli. Mq. 130 più ampio garage. Grande salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, studio, lavanderia e grande giardino recintato. L'immobile bellissimo € 290.000 Rif.126

TERONTOLA: Appartamento piano terra completamente indipendente con giardino ed ingresso privato. Soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e garage. Ottimo affare. € 145.000 Rif.112

CORTONA CAMPAGNA: Appartamento piano terra con ingresso indipendente. Soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, studio o cameretta, bagno e piccolo giardino di proprietà. Ristrutturato. € 85.000 Rif.201

AFFITTASI:

appartamenti di varie metrature ammobiliati e non a partire da € 300 mensili



In collaborazione con la Colosseum Tour

Il programma delle visite guidate della Crea

A Torino il 17/18 aprile per l'Esposizione della Sacra Sindone

Il primo appuntamento con il programma di visite guidate a mostre d'arte e a centri ricchi di storia e di monumenti artistici, predisposto per il nuovo anno con la collaudata professionalità e sperimentata competenza dall'Associazione CREA di Cortona e dalla Colosseum Tours di Camucia, prevede per il 17 e il 18 di Aprile prossimo la visita guidata a Torino, in occasione dell'evento religioso riguardante l'esposizione della Sacra Sindone.

Inoltre il gruppo partecipante è stato prenotato per la visita del 17 aprile alle ore 14,30 alla Reggia di Venaria Reale, una delle maggiori residenze sabauda in Piemonte progettata e costruita tra il 1658 e il 1679 su commissione del duca Carlo Emanuele II e che doveva servire come base per le battute di caccia.

Alle 18 e 45, dopo la visita panoramica della città di Torino e la sosta in alcune piazze più interessanti (San Carlo, Piazza Castello, Il Palazzo Reale...), il gruppo verrà ammesso alla visita in Duomo della Sacra Sindone, eccezionalmente esposta in quei giorni per i fedeli.

La guida illustrerà le ultime scoperte e i vari esperimenti effettuati sul telo che avvolse il corpo di Gesù subito dopo la morte.

Il secondo giorno (18 aprile) è dedicato alla visita della Val di

Susa, con sosta nella famosa Sacra di San Michele, una solida, imponente costruzione ai piedi delle Alpi che è, al contempo, edificio religioso e militare, nei secoli, il punto di riferimento di tutti i pellegrini diretti a Roma o in Terra Santa. Sono previste soste lungo il percorso autostradale sia in andata che al ritorno, in programma per la tarda serata del 18 aprile.



Il ritrovo dei partecipanti e la partenza vengono effettuati, alle ore 5,00, da Cortona, Terontola, Camucia, Castiglione Fiorentino in Bus Gt. Sono ammesse iscrizioni entro il 25 Gennaio 2010, con versamento caparra di Euro 70,00 per persona.

Per ulteriori informazioni e programma dettagliato gli interessati possono rivolgersi alla Colosseum Tour tel. 0575.604779 0575.630170 o alla CREA tel. 331-6764922; 331-6764921; 331-6764923.



Caro Amico ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Paulo maiora canamus

(Virgilio, Egloga IV: *cantiamo cose alquanto più importanti*)

Caro Nicola,

ho letto la cronaca, firmata da M. G. Profeta, della Tua conferenza su "Futurismo in Letteratura". L'oggetto non lascia adito a dubbi sulla delimitazione che Tu hai inteso dare alla ricostruzione dei contenuti e delle figure che animarono il movimento. Tuttavia, nel leggere la cronaca, mi è sembrato di cogliere la persistenza di un equivoco sui rapporti tra futurismo e politica. Sulla cui paternità gradirei un Tuo chiarimento. E l'equivoco per lo meno, nella mia interpretazione della cronaca, consiste, da un lato, nel sottovalutare il nazionalismo come ispirazione politica del futurismo; dall'altro, nell'insufficiente distinzione dei rispettivi contenuti di nazionalismo e fascismo. Il fascismo venne in seguito e Mussolini accentuò l'aspetto organizzativo e militare del nazionalismo come fattore di costruzione di una nuova Italia, lasciando l'ideologia e la letteratura nazionalista a chi aveva più talento in materia: Gentile, D'Annunzio, Marinetti, Federzoni, Bottai etc.etc. Secondo me, non dovrebbe più essere motivo di scandalo sottolineare il forte ed originale contenuto nazionalista del futurismo. Anche perché fa meglio comprendere il senso di certe sue affermazioni che, allora ed oggi potrebbero sembrare pure farneticazioni. Il guaio è che il nazionalismo in Italia è qualcosa che stride con una quantità eccessiva di pregiudizi, di interessi, di ipocrisie e di ingenuità. Sarebbe una grande prova di maturità civile e culturale dotarci finalmente di un sano nazionalismo. Sono convinto che risolveremmo molti invecchiati problemi, se fossimo in grado di definire e diffondere un sano sentimento nazionalista. E sono convinto che il nazionalismo dei futuristi fu, e resta, un contenuto intellettuale e morale nei cui confronti andrebbe mostrato, oltre che rispetto critico, anche un sentimento di simpatia per la sua sorprendente attualità.

Il nazionalismo dei Futuristi nasce su un terreno reso fertile da eventi internazionali quali l'affermazione degli Stati Uniti nei confronti di ciò che restava dell'impero spagnolo; il trionfo giapponese nei confronti dell'impero russo; la conquista britannica del sud Africa a spese dei Boeri. In tutto questo, l'Italia, castigata dagli Etiopi ad Adua, sembrava a certe sensibilità, condannata a diventare sempre di più "museo ed affittacamere dell'Europa spendereccia", come disse, non già Marinetti, ma G. D'Annunzio. Di fronte ad un simile pericolo risulta simpaticamente patriottico l'invito a bruciare musei e biblioteche. Un secolo dopo varrebbe la pena di chiedersi a che punto siamo con la riduzione dell'Italia a museo ed affittacamere. Cordialmente

Felice De Lucia

Il prof. De Lucia non è nuovo a puntualizzazioni che, di tanto in tanto, regala al nostro Giornale: utili, appropriate e illuminanti, grazie alla chiarezza e dei contenuti, agli approfondimenti culturalmente validi e ai toni discorsivi e dialettici.

Il mio intervento dell'8 novembre, pur se circoscritto all'opera e alla figura di Corrado Pavolini, vissuto a Cortona negli ultimi venti anni della sua vita, uno degli interpreti più originali del movimento di Marinetti, non poteva scivolare un argomento su cui ancora oggi si dibatte, anche se a fatica e con qualche cautela di troppo da parte degli immarcescibili, schifiliosi, sedicenti storici di turno. Si tratta del rapporto tra fascismo e futurismo sul quale mi si chiede, in questa circostanza, qualche chiarimento in più. Analizzando il manifesto del 1909 e il movimento dei Fasci di combattimento del 1919, si può dire che i rapporti tra il futurismo e il fascismo delle origini sono assai stretti; vi si può cogliere quasi una identificazione dovuta alla comune origine combattentistica. Ma, al congresso dei Fasci del maggio 1920, Marinetti si dimette dal movimento dei Fasci adducendo tre ragioni: la simpatia attiva che, a suo avviso, meritano gli scioperi economici onesti; la pregiudiziale antimonarchica indispensabile per i futuristi; l'insufficiente anticlericalismo dei Fasci di combattimento. Altri saranno i tradimenti operati da Mussolini all'utopia marinettiana che prevedeva una Repubblica fondata sulla aristocrazia dei meriti da lavoro, da attività artistiche, da opere d'ingegno; una Repubblica rigorosamente laica, dinamica, proiettata ad assimilare le nuove frontiere tecnologiche. Ma il fascismo, che diventerà ben presto forza di potere e di repressione, tradirà tutti i lieviti rivoluzionari relegando il padre fondatore in un angolo appartato.

A spiegare poi il nazionalismo di Marinetti bastano, per lo spazio ridotto di una lettera, le considerazioni addotte dal prof. De Lucia.

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

“Colazione al Museo”

La mattina del primo gennaio 2010, si è presentata con un tempo inclemente. Sulla città di Cortona una pioggia scrosciante si abbatteva su ogni cosa, tegole, pietra serena, bottiglie vuote di spumante lasciate ai bordi dei vicoli dalla festa pagana più attesa dell'anno.

Avevo il mio primo appuntamento del 2010 al quale non avrei mai rinunciato: “colazione al museo, un cappuccino a regola d'arte” una manifestazione ideata dai Conservatori del MAEC il Museo dell'Accademia Etrusca della Città di Cortona, il dr. Paolo Bruschetti ed il dr. Paolo Giulierini e dal dr. Andrea Vignini Presidente del Comitato Tecnico del MAEC e Sindaco di Cortona ed organizzata da “terretrusche ticketing”, con la partecipazione del Maestro del caffè Giacomo Vannelli e dell'omonima Pasticceria, del Ristorante Tonino e della Cortona Vini.

Mentre osservavo il mio ritiro spirituale, che mi preparava ad assimilare il dirompente contatto diretto che avrei avuto con gli etruschi, gli antichi romani, gli egiziani, il trecento, il Pinturicchio, il Signorelli, il Berrettini ed il Severini....., pensavo che con quel tempo umido, nessuno si sarebbe allontanato dal proprio cammino.

Invece mi sbagliavo, perché in quella mattinata, che aveva più la luce dell'imbrunire, rincontravo,

nella sede prestigiosa del XIII secolo di Palazzo Casali sede del museo, gran parte delle persone sconosciute che avevo incrociato per le strade di Cortona, nei passati giorni di festa.

Le vedevo nei sotterranei del castello, di fronte alla pala di Bicci di Lorenzo, sotto il lampadario etrusco o di fronte alla Musa Polimnia.

Nei musei ci sono gli uomini e la loro storia, ma quando ero piccola avevo come timore di questo tipo di luoghi, li sentivo estranei al mio mondo di fanciulla.

Quel giorno erano tantissimi i giovanissimi e tutti comunque affascinati dalla varietà delle opere. Il MAEC è un museo unico proprio per la particolarità che offre di poter ammirare collezioni preziosissime, che segnano un arco temporale vastissimo che parte circa da 3000 anni a.c. fino ai capolavori delle moderne avanguardie del 900.

Per le famiglie è una bella esperienza che possono vivere tutti insieme. Allora quale strategia migliore quella di incantare i fanciulli con le armature, e le femmine con i gioielli ed i ventagli? Intrecciare per loro racconti di fiabe e leggende. Io questa opportunità non l'ho persa! Perché come mi sono ritrovata circondata da alcuni di questi vivaci gnometti, ho raccontato che tutte le armatu-

re, gli ornamenti preziosi, i cavalli di bronzo ed in terracotta erano stati trovati sotto terra. Allora un bimbo, stringendo ancora di più la mano della sorella più grande, mi ha chiesto: “Ma potrebbero esserci anche nel giardino di mio nonno?” “Certo!” gli ho risposto, consapevole di aver causato un danno alle piante dell'anziano signore e poi un altro: “Ma qui di notte le mummie si risvegliano?” probabilmente aveva visto un noto film che narrava di una notte al museo!

Le opere dei grandi artisti raccolti in questo interessante sito emanano forti messaggi, ed in noi si allertano i sensi come di fronte ad i nudi etruschi, vestiti della bellezza dei loro corpi.

Le sapienti rappresentazioni pittoriche sulle terracotte raccontano gli usi ed i costumi antichi ed hanno tramandato l'arte colta dei banchetti.

Ero in uno stato di grazia, quando dalla sala del Trecento, mi giunge il suono discreto di un pianoforte, attirava come un “flauto magico” e richiamava i visitatori alla convivenza nella Sala Medicea, dove era stato organizzato l'intrattenimento.

Il buffet era di elevato livello nonostante l'enorme quantità di cibo offerta.

I partecipanti, oltre 500, colti e raffinati, annusavano prima i meravigliosi profumi, poi mangiavano le superbe tartine di Tonino, avevano i calici colmi offerti dalla

Cortona Vini, le guance gonfie delle creme della Pasticceria Vannelli o li vedevi sorridere con i baffi lasciati dalla schiuma cremosa dei cappuccini creati dal Maestro del Caffè Giacomo Vannelli.

Ottima accoglienza, una iniezione di benessere, un'ospitalità che invitava a trattenersi, un gioco che oltre la vista e l'intelletto, coinvolgeva anche il gusto e l'olfatto.

Una bella iniziativa, decisamente superiore a quella dello scorso anno. Sul finire il presidente di Terretrusche Vittorio Camorri ha illustrato ai presenti lo spirito della manifestazione ed ha invitato il Sindaco di Cortona al taglio della Torta: una meravigliosa, oltre che ghiotta riproduzione pasticceria della “Tabula Cortonensis” un prestigioso reperto etrusco custodito nel museo.

Era presente il prof. Edoardo Mirri, vice lucumone dell'Accademia Etrusca al quale si estendono i complimenti ed i ringraziamenti.

È stato un bel vivere! Sono uscita da questo evento carica di immagini, idee, considerazioni e pensieri nuovi che alimenteranno le mie future vacanze mentali per tutto il 2010, e dedico, al mondo silenzioso delle persone normali, un grande messaggio di auguri, affinché non cessino mai di provare la fiducia verso gli altri, ma prima ancora, verso se stessi.

Roberta Ramacciotti

Il 30 dicembre al Signorelli l'addio al 2009 con l'operetta

Al Cavallino bianco

Umberto Scida, Elena D'Angelo, Armando Carini, sotto la guida del regista Serge Menguette, hanno superato se stessi nell'interpretazione dell'operetta di R. Benatzky e R. Stolz. In compagnia della brava soprano e degli artisti che l'affiancano, il pubblico ha viaggiato idealmente fino a San Volfango, nel Salzkammergut, dove si svolge la storia.

Le vicende dei protagonisti hanno riscosso l'attenzione del pubblico, da quando la bella vedova Gioseffa, proprietaria dell'hotel “Al Cavallino bianco” e affascinata dall'avvocato Bellati, ha licenziato il cameriere Leopoldo perché innamorato di lei, sino a quando un gruppo di turisti ha fatto irruzione nell'hotel con le sue singolari manie. Solidale con Leopoldo, anche per la capacità dell'attore di coinvolgere la platea nei suoi intermezzi ludici, il pubblico ha mostrato di apprezzare in particolare l'intermezzo ideato dal protagonista e che forse R. Benatzky e R. Stolz avrebbero interpretato come una lieve caduta di stile.

Il secondo atto è ripreso tra applausi e consensi, anche per l'indiscussa presenza scenica di Pesamenole, un industriale accompagnato dalla figlia Ottilie, in causa con un suo concorrente difeso dall'avvocato Bellati. L'industriale ha mostrato tutto il suo stile nell'indossare gli abiti tipici del Tirolo, abbinati con gioiosa euforia da un costumista in vena di esperimenti: l'ilarità del pubblico di fronte ai calzoncini gialli dell'attore, cui rispondevano una giacchetta verde ed un cappello con decori presumibilmente sottratti dalla casa di Babbo Natale è esplosa.

Il protagonista ha confermato

il suo valore nella recitazione cadenzata e ritmata, in opposizione a quella dei suoi compagni decisamente entusiasti del ruolo, in ottemperanza a quanto richiedeva la trama.

Simpatico anche il personaggio del professor Hinselmann, un Ellery Queen della porta accanto con la macchina fotografica appesa al collo e il sorriso a 36 denti stampato sul viso aperto, accompagnato da un brillante Claretta (la figlia), cui non facevano difetto né la bravura, né il trucco; quanto alla recitazione dei giovani, il pubblico ha tratto la piacevole sensazione che l'arte non sia scomparsa nel web. L'incontro di Sigismondo, figlio del concorrente di Pesamenole, con Claretta, ha creato un certo scompiglio nella vita dell'Hotel e mentre il pubblico si chiedeva se l'amore tra i giovani avrebbe avuto il giusto coronamento, un corpo di ballo preparato ha saputo oviare ai condizionamenti di un palco forse troppo piccolo con movimenti sincronici e senza errori. L'arrivo dell'arciduca è stato salutato dal Maestro con un inno, che i presenti hanno accompagnato con battiti di mano ritmati: in fin dei conti, il Concerto di Capodanno era alle porte e Salisburgo non è poi così distante da San Volfango.

Figli dello stesso dio minore, gli attori hanno consacrato alla Musa del bel canto le loro ultime forze con la promessa rivolta ai presenti di una nuova rappresentazione (la principessa della ciarada) il 4 gennaio sempre al teatro Signorelli; ai presenti è stato chiesto di partecipare. L'impegno è stato preso. Alla presenza dell'avvocato Bellati sposo felice, ma pur sempre avvocato.

Elena Valli

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi
di Ezio Cosatti

Cortona, 21 ottobre 1896

Mons. Corbelli nuovo Vescovo di Cortona

L'articolo di Ezio Cosatti richiama alla memoria un avvenimento che, mutatis mutandis, ha a che fare con la storia cortonese dei nostri giorni.

Infatti, il 20 ottobre dell'anno appena trascorso, ha fatto il suo ingresso a Cortona il nuovo Vescovo Mons. Riccardo Fontana, accolto dalle autorità civili e religiose e dal popolo cortonese.

Cortona, si sa, non è più diocesi autonoma dal 1978 ed è stata unita con quella di Sansepolcro, “in persona Episcopi”, ad Arezzo.

In occasione della venuta a Cortona di Mons. Gualtiero Bassetti, il nostro Giornale aveva auspicato l'applicazione per Cortona della decisione del Papa Giovanni

Paolo II, pronunciata in seguito alla richiesta del compianto Mons. Francolini, inoltrata dopo l'avvenuta razionalizzazione delle diocesi aretine; cioè “che si designasse un Vescovo ausiliario con residenza a Cortona”.

Oggi il nostro Giornale rinnova la richiesta nell'interesse di tutti e in nome di oltre sei secoli di gloriosa storia.

“Domenica, 18 ottobre 1896, ha preso possesso della Diocesi di Cortona Monsignor Guido Corbelli, già legato ad Alessandria d'Egitto.

Monsignor Corbelli è un illustre cortonese e un cittadino benemerito soprattutto; di que-

ste benemerite la prova più eloquente si ha nel dono da lui fatto di un Museo Egiziano, che il dotto professore Schiapparelli affermò essere uno dei più belli e più completi d'Italia.

L'Accademia Etrusca terrà una solenne tornata ed offrirà al socio benemerito un lavoro di storia antica cortonese del lucumone Girolamo Mancini; alla sera verranno illuminate le adiacenze del palazzo vescovile e la piazza del Duomo.

Ed ora la cronaca del 21 di ottobre, il giorno in cui il Vescovo Mons. Corbelli, cittadino di nascita e di cuore cortonese, è entrato a Cortona.

Spontaneo, festoso è stato l'omaggio della popolazione.

La banda ha prestato servizio gratuito eseguendo uno scelto programma; i Pompieri hanno fatto il servizio d'onore, il Municipio ha inviato la propria rappresentanza e alla sera nelle ricche sale dell'episcopio è stato servito alle autorità e a gran numero di invitati un rinfresco.

Oltre la pubblicazione di alcune antiche cronache inedite cortonesi fatte dal cav. Mancini per l'Accademia Etrusca, è stata stampata per l'occasione una raccolta di belle poesie: lavoro finissimo, eseguito dalla tipografia R.Bimbi e C.”



Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Vicolo Papacello o (Papascello)

a cura di Isabella Bietolini

Va da via Berrettini a via Bagno di Bacco. Il nome ricorda quello del pittore Maso Bernabei, detto appunto il Papacello, allievo di Luca Signorelli.

Di lui sappiamo la data della morte, il 1559, e dal Vasari, quando scrive di Signorelli, apprendiamo che “...Maso Papacello, il quale era suo discepolo aveva anche imparato molto da Giulio Romano...”.

Lavorò molto a Cortona, ma anche a Roma a Palazzo Lante ed a Perugia, nel Palazzo dei Priori.

In particolare, a Cortona ebbe

ad affrescare la villa rinascimentale del Palazzone per il Cardinale Passerini: sono sue la raffigurazione della Battaglia del Trasimeno in prospettiva cortonese e lo scontro tra gli Orazi e i Curiazii.

Il nostro vicolo, pur breve, è dunque titolato e nella sua percorrenza è caratterizzato da eleganti elementi del passato nonché dalla “...bella...veduta che al termine...si ha sulla facciata e sul campanile della chiesa di S. Antonio...”, come afferma Mons. Tafi nella sua “Immagine di Cortona”.



PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL “VALLONE”
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI SAS
Diamo un futuro al nostro passato

Restauro conservativo 2007
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280
E-MAIL: tecnopareti@tin.it

Un viaggio nel repertorio barocco svolto nella Chiesa di San Filippo Neri in Cortona

Concerto per il Nuovo Anno

Nella Domenica 27 dicembre 2009, si è tenuto un bellissimo "Concerto per il Nuovo Anno" nella Chiesa di San Filippo Neri.

È stato "un viaggio nel repertorio del barocco" studiato ed attento, perché ha rappresentato, con la scelta degli autori, i tre aspetti di questo stile musicale: quello concertante italiano con Antonio Vivaldi (1678-1742), il contrappuntistico tedesco con Johann S. Bach (1685-1750) e quello strumentale francese con Louis-Nicolas Clérambault (1676-1749). In più, sono stati rappresentati anche due autori Anonimi del XVII e XVIII secolo ed un pezzo per solo violino del 900.

L'elegante chiesa barocca, di gusto toscano, finemente restaurata nei colori del bianco e del verde salvia, era colma di persone di tutte le età e nazioni.

Il presentatore, il dr. Mario Parigi, ha salutato la platea multietnica e con simpatica signorilità ha coordinato le esecuzioni dei musicisti.

Ha aperto la rappresentazione Massimiliano Rossi, un noto organista di Cortona che sta completando lo studio dello strumento, presso il conservatorio di Perugia, sotto la guida del M° Luca Scandali.

Ottima la sua esecuzione, dove ha dimostrato una forte crescita, come io stessa ho potuto verificare, per averlo ascoltato, nella scorsa stagione concertistica accanto per tutta la durata del concerto!:) Ma bene, bene, perché noi grandi "si deve aver pazienza", ed ammirare le famiglie che educano, nei nostri giorni, i giovanissimi alle arti.

Ma torno a scrivere della manifestazione per complimentarmi anche con gli altri esecutori: il Violoncellista Andrea Rellini ed il Maestro Stefano Rondoni, che ci hanno trasportato nelle magiche marea barocche, dove appassionate combinazioni musicali di impetuosi pentagrammi catturavano, non solo le orecchie di noi ascoltatori, ma anche i nostri occhi.

Infatti, chiesa più appropriata, non poteva essere scelta, perché arredata dalle pitture di Giovanni Battista Piazzetta (1683-1754) e di Ranieri del Pace (1681-1783), coetanei di Bach e Vivaldi; i nostri sguardi si muovevano, seguendo il ritmo musicale, fra i panneggi dei personaggi e la rotazione dei loro

corpi, capolavori intonati alle "danze" barocche.

Il M° Rondoni ha realizzato la Sonata per violino n° 2 in La minore di Eugene Ysaye (1858-1931) con particolare maestria, infatti, questo, è fra "quei pezzi" che rappresentano delle vere sfide per i violinisti!

Sottolineo l'impegno dei musicisti, attualmente coinvolti in sperimentazioni complementari all'educazione classica ed accademica musicale, ed il risultato si legge nella loro presenza scenica, esperta e preparata.

Ma il vero protagonista è stato l'Organo. Prezioso per i suoi anni portati stupendamente: nato nel 1719 dalle mani di Antonio Felice Paricini e modificato nel 1784 da Giuseppe de Rittenfels, è collocato

in alto nella cantoria in legno, di semplice disegno in tempera bianca, si offre come elemento decorativo sulla parete colorata, ed anch'esso partecipa al movimento verticale che sviluppa l'intera architettura religiosa di questo tempio.

Non è solo un obbligo ma un vero piacere, per me ringraziare a nome delle persone presenti alla cerimonia, l'ospitalità ed il gentile contributo di don Ottorino Capanini.

Sono sempre entusiasta dopo aver ascoltato un concerto od essere intervenuta ad una manifestazione artistica, perché mi accorgo di essere sempre diversa da come sono entrata, sì, ora, sono proprio più ricca!

Roberta Ramacciotti

Storie di casa nostra di Umberto Rossi

Notte di Capodanno

Era da poco passata la mezzanotte e la televisione stava dando il resoconto degli eventi dell'anno trascorso, tra cui la morte di Coppi e i miei parenti, riuniti per la festa, ancora sgranocchiando e bevendo, parlavano, tutti insieme, delle loro cose e dei loro ricordi noiosi. E io ero venuto via per andare a letto, a casa mia, dall'altro lato della strada. Appena scese le scale del palazzo, già prima di aprire il portone, si udivano, provenienti dal basso della strada, delle imprecazioni rabbiose.

Aperto pian piano il portone e sbirciato all'inghiò, vidi una macchina ferma con gente che si affacciava intorno e uno che urlava dentro; era Fernando che era venuto a passare le feste dai suoi parenti e stava ritornando a casa sua.

Quella notte avevano tirato di tutto fuori dalle finestre; i cortonesi transfughi per la disoccupazione, ritornando dalle loro nuove città, per le vacanze, portavano la moda di darsi arie di modernità: "juke boxes" sempre accesi, pantaloni corti e ciabattine di plastica colorata in estate, e a Capodanno, il vecchiume da far volare fuori sulla strada. La moda era dilagata, anche tra i residenti, perché nessuno voleva sentirsi da meno, e ora la strada era piena di oggetti andati in frantumi.

Da dentro la sua nuova automobile, davanti alla chiesa di S. Agostino, con una mano sul volante, l'altra sulla portiera aperta, e con tutto il collo allungato all'infuori, urlava con un voce tonante, alla moglie e alla figliola che stavano sulla strada, di togliere i vetri rotti che la ingombavano, e inframmezzava il suo frasseggio con moccoli, colpi e cancheri all'indirizzo dei cortonesi che avevano festeggiato il Capodanno buttando fuori dalla finestra i loro vasi vecchi, bottiglie e pitagli, riempiendo la via di cocci, col pericolo di fargli forare le gomme della sua nuova automobile. E più quelle donne, occupate a ripulire la strada davanti alla macchina, con le mani e con i piedi e anche con i loro cappotti, gli raccomandavano di non fare chiasso in nome della decenza, più lui alzava la voce. Ma io avevo imparato un fischio, che i grandi facevano di nascosto per prendere in giro la gente; una nota unica che spendeva il fiato di un breve respiro, e tenendo il portone socchiuso, che non ci passava una cartina da sigarette, gli feci quella fischiatina, e mi venne anche bene, ma ne seguì subito la replica di quell'uomo: "Fischia a quella". Impermalito gli feci un altro fischio uguale al primo, e

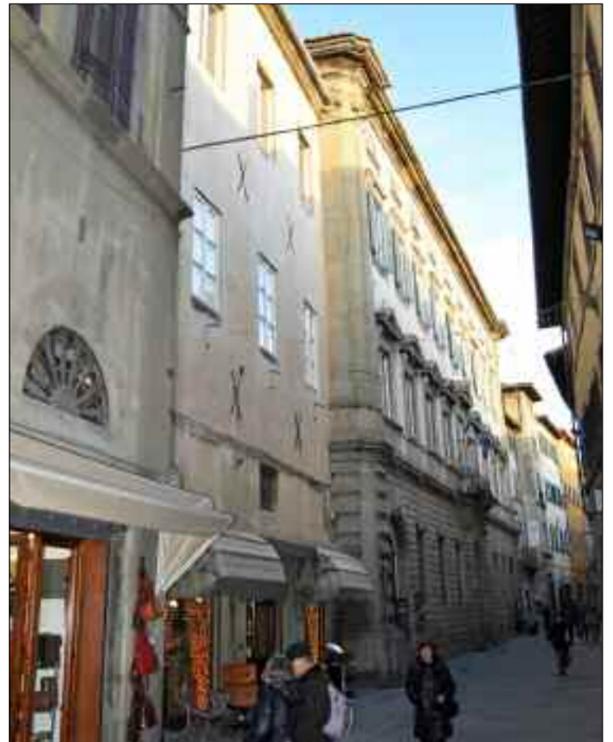
quello rimandò altre offese per altri parenti, con nuovi aggettivi. Gli feci anche "bauuu..." e mentre le sue donne insistevano a dirgli di star zitto, che era vergogna, lui con una voce da far paura, gridava che dovevo venire fuori se ne avevo il coraggio, e andava elencando tutte le cose spaventose che mi avrebbe fatto, se mi avesse acchiappato, al punto che ormai il fischio mi usciva stentato per la tremarella alle gambe e alle mani.

Finalmente, con la voce resa ormai roca dai berci che aveva lanciato, ordinò ai suoi congiunti di rimontare in macchina, e dopo ancora un colpo a tutti quanti, parlò a tutto gas giù per la ruga, e non venne mai più a fare capodanno a Cortona.

Qualche anno dopo, avrò avuto ormai 14 anni, quell'uomo capitò per affari a bottega; il mio babbo, che con lui era stato sempre in rapporti di amicizia, gli chiese se gli sarebbe piaciuto sapere chi gli aveva fatto "bau" in una notte di Capodanno. Fernando disse subito di sì, e con gli occhi diventati improvvisamente vendicativi e incattiviti, affermò che avrebbe pagato qualsiasi cosa per saperlo e come il mio babbo indicò me, scappai subito di bottega.



Cortona, Via Nazionale, 1950 circa. (Collezione Mario Parigi)



Cortona, Via Nazionale, 2010.

Amici della Musica di Cortona

Conclusa la stagione concertistica

Domenica 27 dicembre u.s. con il consueto "Concerto Barocco per il Nuovo Anno" si è conclusa la Stagione Concertistica 2009 degli Amici della Musica in collaborazione con il Comune di Cortona. Una serata di musica impreziosita dalla presenza



Il maestro Stefano Rondoni durante il "Concerto Barocco per il Nuovo Anno".

tra i musicisti dell'organista cortonese Massimiliano Rossi, che si è fatto ancora una volta apprezzare per bravura e per la scelta dei brani eseguiti con lo straordinario organo della Chiesa di San Filippo Neri.

Dunque, un bilancio sicuramente positivo, perché oltre agli undici concerti previsti dal Cartellone, l'Associazione è stata protagonista di numerosi altri eventi nel corso dell'anno, tra i quali spicca la partecipazione del Direttore Stefano Rondoni e il suo ensemble d'archi all'ultimo Tuscan Sun Festival.

Ormai le collaborazioni fanno

parte della normale attività degli Amici della Musica, come testimoniano le numerose richieste da parte di Enti e Associazioni, oltre agli spettacoli organizzati con il "Piccolo Teatro della Città di Cortona", con il quale sono iniziati i festeggiamenti per il ventennale della fondazione della Scuola di Musica Comunale, proponendo al Teatro Luca Signorelli lunedì 28 dicembre u.s. il musical "Viaggio intorno alla Musica", che ha visto protagonisti il Laboratorio Teatrale dei "Piccoli al Piccolo" e l'Orchestra dei giovani allievi della Scuola di Musica. Si annuncia così un 2010 denso di impegni musicali e l'Associazione ha già pianificato una serie di eventi per dare il giusto risalto all'importante ricorrenza. Conclusa una Stagione ne inizia subito un'altra, con la certezza di lavorare con serietà e passione per la nostra Cortona e soprattutto, per i giovani che nella musica possono trovare un luogo sicuro dove crescere culturalmente e interiormente.

Colgo l'occasione per ringraziare i genitori e gli allievi per la fiducia che ogni anno ripongono nella Scuola di Musica Comunale, senza dimenticare il suo Direttore, i docenti, il Consiglio Direttivo dell'Associazione e tutti coloro che in qualche modo ci aiutano nel difficile compito di conservazione e diffusione della Musica nel nostro territorio.

Mario Parigi



Il musical "Viaggio intorno alla Musica", con i "Piccoli al Piccolo" e l'Orchestra dei giovani allievi della Scuola di Musica Comunale di Cortona (Foto Alvaro Ceccarelli).

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
Incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

BCC **BANCA VALDICHIANA**
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
sac. coop. s.r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
Molesini
dal 1927 - CORTONA
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Una struttura sociale che risponda ai bisogni di tutti

Il futuro del Centro Sociale

L'esigenza di dotare Camucia e il territorio limitrofo di una struttura sociale che risponda ai bisogni, non solo del mondo degli anziani, ma anche di un più vasto interesse che coinvolge tutta la società civile, è

socialità e l'ascolto di un mondo che deve essere sostenuto e valutato non solo a parole ma con atti concreti.

L'ubicazione del centro di aggregazione sul terreno della maialina è pienamente risponden-



ormai assodata e consolidata.

L'amministrazione comunale di Cortona, attraverso il Sindaco, ha inserito nella programmazione sociale, come elemento prioritario, la costruzione del centro di aggregazione che dovrebbe essere ubicato negli ampi spazi del vecchio campo sportivo della Maialina.

Nella stesura del bilancio di previsione certamente vi sarà fatto un esplicito riferimento a questa priorità, che è reclamata da una vasta popolazione.

I nostri vari incontri con il sindaco ci fanno anche ritenere che la nostra richiesta è condivisa dalla intera giunta poiché tutti i partiti che la compongono hanno particolare sensibilità verso la

te alle esigenze sociali di Camucia, qui troveranno risposte positive tutti coloro che vogliono dotare il nostro paese di parcheggi, di verde attrezzato, di funzionalità amministrativa, di economicizzazione dei costi; poiché il dover pagare affitti per la biblioteca, uffici comunali, farmacia, stanza civica e centro sociale non è cosa da poco e basta fare un po' di conti per avviare presto una sana politica rivolta anche per una equa e oculata amministrazione.

Vogliamo qui smussare anche alcune incertezze di coloro che vogliono che alla maialina vi si trovino solo parcheggi, o solo del verde, vorremmo rispondere che i parcheggi avranno il loro spazio, la conformazione urbanistica del

terreno li favorisce, che gli spazi di verde potranno dirsi tali se avranno una migliore collocazione se uniti alla loro fruizione da parte del sociale.

Inoltre se la struttura scolastica della scuola materna e del nido troveranno collocazione più adeguata in via scotoni, sarà recuperata qui una vasta area da destinare a verde pubblico.

La realizzazione che chiediamo è decisamente costosa, sappiamo che il sindaco sta escogitando soluzioni per trovare adeguati finanziamenti, noi abbiamo le nostre piccole ed irrisorie risorse, ma anche serie promesse di qualche sponsor facoltoso.

Uniamo le nostre positività,

cerchiamo di dotare Camucia di un punto qualificante per la sua più certa funzionalità e la sua vivibilità, non alimentiamo dei piccoli veti di sparute persone che poco o nulla sanno della vita aggregativa e sociale.

Noi cercheremo, con determinazione e con ogni mezzo di raggiungere presto il nostro obiettivo che è condiviso dall'amministrazione comunale, ma quello che più conta da tutta la gente che ha veramente a cuore la socialità e quindi vogliamo inviare un messaggio forte e deciso a tutti: siamo, ma potremo essere luogo trainante, forza decisa e ragguardevole, esattori inesorabili.

Ivan Landi

Chitarre di Natale a Bettolle

A Bettolle, a Natale, insieme alla mostra dei presepi, nella chiesa parrocchiale c'è stato un interessante recital di chitarra del maestro Roberto Rossi, con la partecipazione dei maestri Serena Meloni e Alessandro Bertolino.

Si replicherà che questo evento non c'entra tanto con la cronaca di Cortona, ma qui viene il bello: attraverso il passaparola di chi già conosceva il chitarrista Roberto Rossi, a Bettolle c'erano diverse persone di Cortona ad ascoltare il suo recital.

Questi giovani musicisti, cioè Rossi, Meloni e Bertolino, vantano un ottimo curriculum: hanno iniziato a suonare da piccoli e hanno già un buon bagaglio culturale perché suonano in diversi gruppi, hanno ricevuto già riconoscimenti a livello nazionale e hanno seguito master con insegnanti di chiara fama; inoltre fanno parte dell'associazione lubal per insegnare musica ai bambini e ai ragazzi, che sono generalmente i più motivati a studiare e a suonare insieme per condividere esperienze, vivere storie, ma anche stare un po' con se stessi in tranquillità per poter me-

ditare.

Ovviamente gli insegnanti hanno anche incarichi in altre scuole, come Roberto Rossi che insegna in provincia di Cosenza, ma ognuno svolge alcune ore di insegnamento presso questa scuola di musica locale con risultati che migliorano di anno in anno.

Il repertorio presentato è stato vario ed è ben sintetizzato dal titolo "Chitarre attraverso secoli e culture": abbiamo ascoltato brani del 1600 e di autori contemporanei insieme a brani del repertorio popolare spagnolo, come Morenita.

Durante il concerto è stato simpatico vedere i chitarristi che si divertivano a scambiarsi battute musicali e ad alternarsi nei brani, e davano l'impressione di dialogare con le chitarre in un gioco di invenzioni, come sanno fare solo i musicisti provetti. Lo spettacolo è stato godibilissimo, perché la chitarra è uno strumento discreto che vanta una grande varietà di espressioni e per scoprirle basta solo ascoltare. Per questo speriamo vivamente di avere il maestro Rossi a Cortona per un altro graditissimo concerto. **MJP**

PERGO

Nella pace del Signore

Lina Ceccarelli ved. Poggini



Giovedì 3 dicembre 2009, la nostra carissima Lina è ritornata alla casa del Padre alla veneranda età di 98 anni.

Le sue mirabili virtù di moglie e di madre, la sua illuminata dedizione alla famiglia, la sua profonda fede, il suo prodigo affetto verso

quanti la conobbero, rendono indelebile il ricordo, inestinguibile il rimpianto.

Dal regno dell'eterna pace, continuerai a seguire, sempre vigile e premurosa come prima, invocando con costante preghiera la Divina Protezione per la tua famiglia, in particolare per il tuo Giuliano e la tua Graziella che hanno accettato con amore, con fede e tanta dignità il compito del servizio, della cura e del conforto, per i tuoi nipoti e per tutti i tuoi cari che ti hanno voluto bene e che ora ti venerano. O Vergine del Carmelo, Madonna del Bagno, accompagnate l'anima benedetta della devota Lina nell'incontro della radio-sa visione di Dio.

Don Giuseppe Corbelli

CAMUCIA

Un nuovo negozio di informatica

Apri Allistante.it

Nuova sede per l'azienda Allistante.it dell'ingegnere Donato Apollonio. Sabato 9 gennaio è stato inaugurato il suo negozio ubicato nella centralissima via Matteotti a Camucia al civico numero 3.

Dopo anni di attività nel territorio cortonese e non solo, si allarga l'offerta dell'azienda aprendo un punto vendita di sicuro interesse in un ambiente accogliente e comodo da raggiungere. Nel negozio di Allistante.it l'ingegnere Apollonio promette di seguire passo passo i propri clienti consigliandoli nelle scelte delle soluzioni ot-

pubblico e la sempre maggiore presenza e diversificazione dei contenuti. Finora, pur crescendo e migliorando costantemente, avevamo mantenuto l'impostazione grafica iniziale un po' amatoriale che non agevolava la fruibilità del materiale pubblicato per i lettori limitando molto la qualità complessiva del prodotto, la sua interattività e le possibilità di sviluppo del nostro progetto. In poche parole il "Pollo" offriva notizie, opinioni, spazi di dibattito, raccoglieva molto interesse, ma aveva ancora dei grossi limiti. Abbiamo così deciso di riorganizzare il sito



timali che il panorama tecnologico offre. "Abbiamo voluto creare un luogo dove privati e aziende potranno conoscere tutto ciò che offre il panorama tecnologico sia informatico che delle telecomunicazioni - spiega l'ing. Apollonio. Il nostro obiettivo è dimostrare quanto beneficio, quanta semplificazione e quanta serenità può portare l'innovazione tecnologica". Dai sistemi telefonici ai firewall,

con la consulenza tecnica di allistante.it che ci ha aperto un nuovo mondo di soluzioni. Moltissime le novità, sia estetiche (una veste grafica finalmente professionale) che tecniche, con i contenuti divisi in categorie, un motore di ricerca interno più efficace, maggiore interattività con commenti, sondaggi e spazi per le opinioni, la possibilità di fruire dei contenuti anche attraverso nuovi strumenti



dai sistemi di backup ai server di storage, dall'infrastruttura di rete ai pc, dal crm al sito web. Non solo. Il punto vendita di via Matteotti è anche riferimento Vodafone per tutte le attività business e privati.

In occasione dell'inaugurazione del negozio è stato presentato anche l'ultimo lavoro web realizzato da Allistante.it. Si tratta del restyling del noto sito di informazione locale pollodellavaldichiana.it. Commenta così questo lavoro di ammodernamento il giornalista Michele Lupetti ideatore e amministratore del sito: "dopo 4 anni arriva il momento di un passo in avanti, con un salto di qualità che si è reso da tempo necessario vista la risposta, sorprendente e in costante aumento, del

come i feed rss o i telefoni cellulari. Nonostante questo il Pollo manterrà comunque il suo spirito originario di fonte di informazione libera, dinamica e senza troppi peli sulla lingua, continuando con gli stessi obiettivi per i quali è nato.

A metà Febbraio, terminati gli ultimi aggiustamenti tecnici e l'inserimento dei pezzi di archivio, festeggeremo il nostro quarto compleanno inaugurando ufficialmente la nuova versione del sito".

Alla redazione de L'Eturia non resta che augurare un sincero in bocca al lupo all'ingegner Donato Apollonio per il nuovo negozio e al giornalista Michele Lupetti per il suo "pollo della valdichiana".

L.L.

CALCINAIO

Una significativa iniziativa

Festa di Pace

Il 19 dicembre, nei locali della Casa Parrocchiale del Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio, organizzata da RADIO INCONTRI VALDICHIANA e dal Centro Operativo Caritas Cortona, si è tenuta la ormai tradizionale FESTA DI PACE e lo scambio di auguri di fraternità con i rappresentanti della Comunità Islamica della zona Valdichiana, presente l'imam della comunità locale e un Imam che proviene dalla comunità di Roma.

Hanno partecipato a questo momento di amicizia tante famiglie italiane e di altre nazionalità che in questi anni sono state sostenute con il Banco Alimentare e con altri aiuti procurati attraverso l'impegno del Centro di Ascolto che ha sede negli studi di Radio Incontri ed erano presenti anche numerosi giovani che sono stati

seguiti dal Gruppo di Socializzazione e dalla Scuola per italiani e stranieri realizzati dai civili che operano presso il Centro Operativo Caritas di Cortona. Questi ragazzi sono cresciuti negli anni all'ombra dei Campi Solari Estivi realizzati al Calcinaio.

C'erano anche le famiglie di volontari e amici del Santuario.

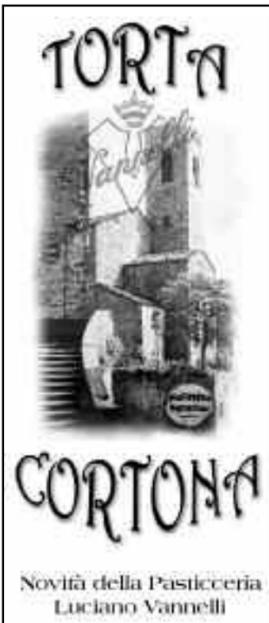
L'incontro con la Comunità Islamica è stato particolarmente intenso: i nostri giovani hanno potuto esprimere il significato del Natale quale messaggio di giustizia e di pace soprattutto attraverso le parole di testimoni del nostro tempo (come Alex Zanotelli): è stato affrontato il tema dell'atteggiamento di accoglienza nei confronti dei fratelli emigrati, che è un obbligo morale per il cristiano e per il cittadino oggi, la sensibilità particolare a cui il Natale ci richiama (ma che deve essere impegno quotidiano) nei confronti delle povertà, delle emarginazioni.

Gli esponenti della Comunità Musulmana a loro volta hanno evidenziato il valore della pace che scaturisce dalle vere radici della loro fede ed hanno ringraziato per questi momenti a cui la Comunità Cristiana li chiama, nei quali li coinvolge e ai quali li rende partecipi, perché sono segno di accoglienza e impulso all'integrazione.

Poi cena multi-etnica e festa per tutti.

Buon Natale.

Carla Rossi



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA Ricorrenza del Patrono della Parrocchia

Rassegna di canti natalizi

Andare in giro per concerti, durante il periodo delle festività natalizie, è forse un modo semplice ma al tempo stesso sublime, per avvicinarci al mistero della nascita di Gesù. Se ne trovano di ogni tipo e in ogni dove, con grandi direttori che esaltano le armonie di un brano celebre e grandi interpreti che spaziano, con le loro voci, sulle note del pentagramma. Entrambi ci fanno rabbrivire quando l'aria più celebre del pezzo interpretato è magnificata da un assolo inarrivabile o dalla sinfonia di un'orchestra composta di una moltitudine di elementi. In

giorno della ricorrenza del Patrono della Parrocchia, San Giovanni Evangelista, abbiamo assistito all'ennesimo concerto di Natale, non trasmesso da nessun network televisivo, ma ancora vivo nelle nostre menti ma soprattutto nei nostri cuori. Nato da un'idea di Madre Elena e fortemente sostenuto dal nostro Parroco don Alessandro, un gruppo di coriste e coristi, più o meno improvvisati, diretti dalla Patrizia, anche Ella più o meno improvvisata, hanno dato vita ad una serata di musica natalizia che ha destato la costruttiva curiosità della popolazione locale, il tutto arricchito da una precisa e



quei momenti siamo forse più buoni e facciamo mille propositi, ci diciamo che la musica, forse più di ogni altro mezzo, è capace di arrivare all'essenza dei nostri cuori, e che nemmeno la poesia, proprio perché deve essere da noi interpretata, è capace di plasmare i nostri sentimenti. Ma siamo capaci di mantenere alta la nostra attenzione per tutta la durata del concerto, siamo in grado, dopo aver ascoltato i primi pezzi, di non allargare le nostre fauci senza emettere quel flebile sibilo, a volte intercalato, che è premonitore di un precoce distacco del nostro stato di veglia? Ognuno dia a se stesso la risposta che pensa più appropriata. Intanto però a Terontola, la sera del 27 Dicembre,

colta introduzione di ogni brano che ha sicuramente accresciuto l'interesse per la manifestazione. All'interno della Chiesa riempita in tutti i suoi posti a sedere, in devoto e rispettoso silenzio, abbiamo ascoltato le evoluzioni canore di questi nostri amici e parenti che forti di una guida Superiore non hanno avuto timore di vincere il panico della loro "prima", o la conferma ulteriore per l'appartenenza, continua o remota, a gruppi canori locali. Certamente abbiamo provato le stesse emozioni e gli stessi brividi che evocava Luciano (Pavarotti) o che scatena oggi Riccardo (Muti), con la differenza che senza disturbare troppo i convenevoli o le celebrità anche da loro abbiamo ricevuto il senore della nascita di Cristo e nella semplicità della loro interpretazione abbiamo colto un messaggio di fratellanza e di amorevole amicizia che non guasta mai in questo mondo sì moderno ma povero di questi messaggi basilari.

Grazie coriste e coristi di un coro senza nome, grazie per essere sempre presenti ogni Domenica a vivacizzare la celebrazione della Santa Messa, grazie perché risvegliate nei nostri cuori i nostri vissuti e le nostre esperienze passate, grazie perché la vostra presenza è collante per i nostri figli e sicuro baluardo di speranza nei momenti di difficoltà, grazie di cuore per tutto quello che fate per la comunità di Terontola!

Ah, dimenticavo: bravi e grazie per non averci affatto fatto dormire!!!

Roberto Nasorri

Claudio Lucheroni

Questo nostro collaboratore terontolese noto alla comunità perché è stato anche il capostazione della locale stazione, ha compiuto in questi giorni una età che è sinonimo di maturità e di "pensiero".

Claudio ha festeggiato con tanti amici il suo 60 compleanno. Alla festa che gli è stata fatta ci associamo tutti noi redattori e collaboratori de L'Eturia.

CORTONA Scuola di Musica del Trasimeno

L'Orchestra Sinfonica Giovanile

Il 6 gennaio il Teatro Signorilli è diventato la cornice del Concerto dell'Epifania dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Trasimeno, i cui elementi studiano all'interno della Scuola di Musica del Trasimeno.

Il fine della Scuola, in cui sono associati alcuni Comuni umbri, è la preparazione musicale rivolta a tutte le fasce d'età; si comincia da piccoli con la propedeutica e si continua studiando uno o due strumenti musicali e coltivando la musica d'insieme per indirizzarsi verso lo strumento musicale più confacente ai propri gusti, ma anche gli adulti che vogliono studiare musica trovano nella scuola gli spazi adatti alle loro esigenze.

L'orchestra che riunisce questi giovanissimi musicisti che si sono esibiti a Cortona costituisce il fiore all'occhiello della Scuola, in cui il lavoro viene approfondito anche in stage estivi ed invernali.

Il Concerto dell'Epifania è il risultato dello stage di formazione orchestrale svolto durante le vacanze natalizie da questo gruppo di circa 60 elementi.

Il concerto è stato introdotto dall'Assessore alla cultura di Castiglion del Lago dott.ssa Ivana Brocchi, che ha espresso il suo entusiasmo per quest'orchestra composta da ragazzi giovani ma già tanto professionali, quindi ha auspicato l'inizio di una serie di scambi culturali con Cortona anche perché la città etrusca possiede un teatro così bello e sempre disponibile per questo genere di manifestazioni.

Quindi il prof. Bruni, a nome dell'Accademia degli Arditi ha avuto parole di elogio per quest'orchestra che celebra l'Epifania

in questo modo già da cinque anni, -anche se l'anno scorso il concerto è saltato per cause di forza maggiore,- e l'interesse del pubblico è andato sempre lievitando, tanto che oltre alla platea, anche il primo ordine di palchi era completamente occupato.

Alla fine il prof. Silvio Bruni, direttore della Scuola di Musica e dell'Orchestra Sinfonica del Trasimeno, ha auspicato che questa iniziativa possa diventare una tradizione non solo per Cortona ma anche per i centri limitrofi, al fine di stimolare il gusto per l'ascolto e l'attività musicale, perché il mondo ha bisogno di musica.

Ed ora due parole sul repertorio: Sotto la direzione del prof. S. Dispensa le sezioni dei fiati hanno eseguito "Ascentium" di E. Huckleby, quindi, con la direzione del prof. S. Bruni l'Orchestra Sinfonica Giovanile ha presentato "Sonata di preghiera" dal Mosè di G. Rossini su trascrizione di N. Paganini, con Marino Capulli violino solista, quindi di M. Glinka "Ouverture "da Ruslan e Ludmilla, di P.Tchaikovsky il "Waltz" da Eugene Onegin, di Puccini il "Preludio sinfonico in La maggiore" e per finire alcuni brani da "Quadri di un'esposizione" di M. Moussorgsky.

È un repertorio vario che ha dato ai giovani musicisti la possibilità di esprimere il proprio entusiasmo e la voglia di suonare, che l'intera orchestra riusciva a trasmettere al numeroso pubblico.

Per i molti spettatori è stata un'esperienza emozionante ascoltare l'Orchestra; per tutti un arrivarci al prossimo concerto con la speranza di non dover aspettare la prossima Epifania.

MJP

S.LORENZO Vince nel concorso di Rai Gulp e Antoniano a Bologna

Asia Bircolotti-Isolani

È di grande soddisfazione e motivo di orgoglio che una nostra bravissima compaesana di S.Lorenzo, abbia conseguito questo ambito traguardo. Conosciamo le doti, la capacità e la sua voglia di riuscire ad ogni costo,

Cara Asia, ora che hai dato prova di te, che hai superato tutti, ti diciamo: continua. Sei, posso dirlo motivo di riflessione per tanti giovani che invece di tuffarsi in cose di valore passano il tempo ozioso quì e là.

Un grazie particolare lo spen-



ma portare a casa una Palma così invidiata da tante ragazze, penso sia stato frutto di un grande impegno. Chi scrive, sottolinea pure, la solerte attenzione della mamma Catia, del babbo Renato e dei nonni, ma aggiungo siamo contenti anche noi.

Asia è per la nostra Corale una speranza: buona voce, intelligenza, balla e canta divertita, amica sincera di Simona (la nostra organista) sa farsi voler bene da tutti.

Dicevo all'inizio, il paese è orgoglioso di questa sua presenza, la vede carica di entusiasmo, non si arrende mai, sempre disponibile, nulla fa pesare.

do verso i suoi genitori: sacrifici di ogni genere, ma lo fanno volentieri perché colgono già a 13 anni della propria figlia questi brillanti risultati.

Non mollare Asia, l'età è difficile, c'è di mezzo lo studio ed altro; ma una ragazza intelligente e volenterosa sa programmare tutto.

Desideriamo che altri successi ci siano presto, ti vogliamo bene, siamo con te e tu rimani con noi, la Corale ti vuole bene e ti stima, porta nel cuore a lungo questa gioia meritata, sei giovane, vivi bene questi tuoi anni, sei e rimani per noi una cara amica, una giovanetta di belle speranze.

TEVERINA

In attesa di un pronto ripristino

Situazioni difficili nella montagna cortonese

Un nostro abbonato, Cesare Galloni ci ha inviato quattro foto, ne pubblichiamo una per ogni motivo di spazio nella quale si vede il vecchio ponte franato.

In conseguenza delle piogge di questi ultimi giorni, sulla strada provinciale Umbro Casentinese sono cadute altre due frane; la prima a Teverina Col di Morro, la seconda a Teverina sotto il palazzo che era di proprietà del prof. Giovanni Fruscoloni.

Cesare Galloni nel riferirci notizie circa la situazione del ponte tiene a precisare che non

rina per raggiungere Cortona devono passare o per S.Leo Bastia o valicare verso Mercatale percorrendo strade tenute in pessime condizioni.

In queste condizioni di precarietà abbiamo dovuto anche verificare la maleducazione di alcuni automobilisti, proprietari di fuoristrada che per raggiungere la valle di Seano hanno transitato con le loro grosse auto percorrendo le strade private e causando non pochi danni a queste realtà.

In un caso particolare abbiamo verificato l'incoscienza dell'automobilista che ha voluto fare la bravata di camminare lungo il



ricorda la data precisa nella quale una frana ha determinato quello sconquasso, ma può sicuramente affermare che da oltre un mese la strada non è più transitabile.

Precisa che il Comune è già intervenuto con la ripulitura della vegetazione che ricopriva questa infrastruttura in modo da poter vedere l'entità del danno.

Un successivo intervento dell'architetto speriamo porti chi ha il compito a realizzare il recupero funzionale di questo ponte.

Non bisogna dimenticare che questi nostri concittadini di Teve-

ciglio della diga con il rischio di caderci dentro in considerazione che il terreno in questo periodo è scivoloso a causa dell'acqua e della neve.

La lettera di Cesare si conclude con una amara constatazione ora, scrive, che le due frane sulla Provinciale sono una oggettiva realtà speriamo che per venire a Cortona non si debba prendere la E45 e passare ... per Perugia.

Questa popolazione che vive sulla nostra montagna merita tutta la nostra riconoscenza e il nostro rispetto. È necessario intervenire.

PULIRÈ
l'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE Con un Gruppo Corale Perugino

Esaltante celebrazione natalizia nell'antica chiesetta di Pierle

Abbiamo più volte, e anche recentemente, menzionato l'appassionata dedizione con cui l'Associazione "Amici della Valdipierle" sa promuovere lodevoli iniziative atte a far sì che lo storico villaggio della Rocca possa conservare e valorizzare le sue fondamentali caratteristiche, le sue antiche tradizioni religiose e la sua capacità d'attrazione. Dopo i recenti restauri alla millenaria chiesetta di San Biagio posta fuori dal castello, resi necessari dalla usura

ta, la Messa domenicale del 27 dicembre.

L'annuncio della celebrazione, esposto nei giorni precedenti al pubblico, suscitò in tutta la gente della valle un interesse straordinario. Il caso volle che quel foglio attirasse l'attenzione anche del nostro illustre conterraneo prof. Marcello Silvestrini, presidente dei corsi di lingua dell'Università per stranieri di Perugia, saltuariamente presente al suo paese di Lisciano. Ottima occasione per lui, non solo cattolico osservante, ma affermato



del tempo e in parte anche dalla discontinuità d'esercizio per l'estinzione, avvenuta nel 1986, della sua veste parrocchiale conglobata a Mercatale, il suddetto comitato si è impegnato con molteplici iniziative, concordate con il parroco don Franco Giusti, al fine di mantenere costantemente vivo il richiamo di devoti per quella chiesa. Perciò diverse sono le iniziative sin qui attuate, fra le quali, ricordiamo, l'elettrificazione delle campane e gli annuali festeggiamenti d'ottobre in onore della Madonna del Rosario.

Si è dato ora il caso che rovistando fra gli arredi accantonati e le vecchie cose ormai trascurate della ex parrocchia pierlina, siano riapparse ai nostri giovani del Comitato le statuette dei presepi allestiti in passato, fino a circa 25 anni fa, nella piccola chiesa durante le ricorrenze natalizie. Da qui ecco

cultore e scrittore riguardo agli elementi storici, del linguaggio e del costume della sua amata Val di Pierle, subito colta per recare un valido contributo all'avvenimento, particolarmente gradito per l'affascinante cornice medievale di quel borgo con la sua piccola chiesa, semplice ed umile ma ancor viva al cospetto degradato dell'altera Rocca. Quindi la sua spontanea decisione di offrire alla sacra cerimonia l'esaltante sostegno di un numeroso e rinomato gruppo corale, quello perugino di Madonna Alta, cui fa parte lo stesso prof. Silvestrini come eccellente baritono e solista. Alle ore 11 della domenica indicata, la chiesetta di Pierle illuminata a festa, riapriva così il suo portale a una folla di fedeli convenuti da Mercatale, da Lisciano e da vari casolari sparsi nella vallata. Subito dopo ecco levarsi le note strumentali e gli ar-



subito scaturire un'idea: perché dopo tanto tempo non rifare anche a Pierle un presepio?

La proposta, felicemente accolta da don Franco, si realizzava in breve tempo con una ricostruzione, nel primo angolo interno a sinistra, di un presepio con quelle stesse statuine di poche pretese artistiche, ma di grande valore per il loro affettivo ritorno alla memoria di molti, con il preciso scopo di restituire l'antico splendore natalizio, dopo un quarto di secolo, alla graziosa chiesetta quasi sempre sola e assente alla Festa. E se la reviviscenza del Natale gliela riportava questa volta il presepe, la Festa - si è detto - doveva essere completa. Così, a seguito di ciò, nasceva spontanea la decisione, d'accordo con il parroco e la popolazione, di celebrare solennemente a Pierle, anziché a Merca-

tonici canti del coro con sublime e suggestivo trasporto alla spiritualità della S. Messa officiata da don Franco. Il quale, oltre a illustrare la pagina evangelica e commentare la bellezza di quello straordinario Natale celebrato a Pierle, ringraziava quanti ne erano stati ideatori e collaboratori, con un grazie particolare al prof. Silvestrini e a tutto il suo magnifico staff corale. Una Messa di partecipazione e coinvolgimento non comuni, fortemente sentita e vissuta con commossa devozione da quanti erano presenti. Soprattutto efficace, nella luce ammirata di quel piccolo presepe, a recare anche a Pierle l'intenso calore della divina natività. Al termine della cerimonia, il Comitato organizzatore completava la bella giornata con un buffet per tutti allestito sul sagrato.

Mario Ruggiu

TERONTOLA

Alla Casa di Riposo S.Rita

La corale "Laurenziana"

Sabato 26 u.s. un Concerto natalizio ha portato gioia e allegria agli anziani, ai parenti, al personale ed anche alla famiglia Menchetti.

Spirituali, Pastoral, melodie popolari, suonate in duo (organo e violino) ed altro, hanno sottolineato il Natale di Gesù che viene.

Si è subito creato un clima di partecipazione con i "vecchiotti" che divertiti, ascoltavano con il sorriso sulle labbra e tanta gioia nei cuori.

La musica, le immortali melodie natalizie nate da una grande spiritualità dei nostri avi sono di grande attualità: mai tramontano; ti coinvolgono profondamente e ti aprono alla speranza. E' detto: "il cuore non invecchia mai", si ritorna bambini, ritornano alla memoria l'infanzia, la giovinezza, sem-

brano cose di ieri e di anni ne sono passati.

Noi, coristi, siamo soddisfatti di essere la buona causa di tanta gioia: è una carità fatti di gesti concreti, si dà e si riceve, si pensa anche al nostro domani.

Magnifica serata; speriamo e confidiamo nella comune buona volontà nel comunicare sempre la nostra gioia.

Grazie alla famiglia Menchetti che ha desiderato la serata; alle canterine: Marzia, Asia, M. Chiara che hanno cantato con noi. Un grazie a tutti e un arrivederci a presto certi di continuare ad essere motivo di gaudio e di allegria.

A tutti un fervido augurio per il nuovo anno, già iniziato: altri momenti di allegria per coloro che sono in questa meravigliosa "Casa" circondati dalle cure di quanti si prodigano in loro favore.

La Corale

Franca Polezzi: un vero modello di vita



Mi è stato affidato un compito impegnativo: far conoscere questa donna straordinaria, la sig.ra Franca Polezzi.

Ho accettato molto volentieri anche perché una grande amicizia mi lega a Lei e alla famiglia.

Chi è la Franca? Uso il presente perché la Franca è con noi più di prima; ha offerto la sua vita a Dio, insieme alla grande devozione alla Madonna, ha fatto un passaggio all'altra vita, quella in cui fortemente credeva con grande serenità, sicura di andare ad occupare il suo posto, in Paradiso. Per il marito Tommaso, per i figli: M. Grazia, Gioia, Angela e Angelo, Franca è stata un grande esempio, disponibile con tutti, consigliera prudente e ricca della forza dello Spirito Santo che insieme alla Madonna le davano quella luce raggiante di cui sempre splendeva il suo viso.

Franca era amata, stimata, ben voluta da tutti; la partecipazione di tantissima gente dice più di tante parole. Fin da piccola, nella parrocchia di Montalla era assidua al Rosario, preparava le feste che si facevano alla Madonna, frequentava l'Azione Cattolica, era sempre presente ai Corsi di Esercizi Spirituali, i suoi pellegrinaggi ai vari santuari mariani; trovava il tempo per questo e per la sua amata famiglia. Mi permetto di fare una semplice considerazione: se dei cristiani come Franca ne avessimo molti, molti... avremmo famiglie migliori; ragazzi e giovani più sereni e di saldi princi-

pi, una società che vive di vero amore; andava sempre alla sostanza delle cose, mai superficiale, non concedeva nulla alla mondanità sapeva cogliere il giusto delle cose che servono e grande era la sua generosità per le Missioni, per i poveri, per gli abbandonati.

Parole di conforto per la sua amata famiglia bon servono: loro sanno, anche i nipoti più piccoli, che hanno avuto ed hanno un loro congiunto che dal cielo veglia e guida più di prima i suoi cari; ha trascorso una vita per loro ed oggi nella Comunione dei Santi ci è più vicina, ci ama di quell'amore che viene direttamente da Dio e da Maria che lei tanto pregava.

La sua malattia, la sua sofferenza l'ha volute offrire per i Sacerdoti, per le Vocazioni, per le famiglie non in pace, per la Chiesa per il bene di questa società sofferente e smarrita.

Il messaggio che Franca ci lascia è grande è impegnativo, solo ripensando all sua vita esemplare abbiamo tanto da imparare.

Grazie Franca per il tuo esempio, per la tua testimonianza di vita.

Ringrazio il Signore di avermi conosciuto, di aver passato con te ore di preghiera: rimani con noi, non c'è un vuoto, ma la sicurezza di avere in cielo chi prega per noi, chi ci aiuta nel nostro cammino di vita.

Ci ritroveremo in Paradiso, Franca.

don Antonio

FIOCO AZZURRO

Edoardo Cenni
 Il 19 dicembre è nato Edoardo Cenni per la grande gioia del babbo Andrea, della mamma Chiara Fanicchi e dei nonni Giorgio e Antonietta. Le felicitazioni più vive anche di questa Redazione.

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI appartamento in Camucia 1° piano: 5 vani + servizi + ripostiglio + terrazzi e garage. Cell. 338/48.56.557 (**)

CERCO LAVORO - a ore, solo di giorno, come: domestica, pulizia, assistenza (compagnia anziani o baby sitter), zona Camucia, Cortona vicinanze. Patente B. Tel. 320/96.43.193 (**)

DEVO REGALARE causa trasferimento, collezione completa Etruria 1994-2008. Cell. 333/11.43.878 - Tel. 0575/60.45.33 (ore pasti)

SIGNORA ITALIANA referenziata, 47 anni, cerca lavoro domestico, assistenza anziani. Tel. 338/41.04.280 - 0575/62.148

CORTONA campagna, lungo la SR 71 con vista su Cortona, villa completamente in pietra, su tre piani, mq 320, con recinto in pietra e piante di tiglio, due accessi stradali, oltre a garage e forno per mq 100, e terreno di mq 3600 di cui la metà edificabile con pozzo e metano. Prezzo trattabile dopo visita. Tel. 348/58.03.903

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI
 LA TUA CASA DAL 1997



FINO AD EURO 150.000
In direzione Foiano, in zona comoda e ben servita, **bel lotto di terreno edificabile** di mq 1000ca con possibilità di realizzarvi abitazione singola. Rif. T321
Ottimo investimento, Camucia centrale, abitazione a secondo ed ultimo piano composta di soggiorno/cucina, camera, disimpegno, bagno e balcone. Garage privato, arredi compresi, affittato con buona resa (circa il 4%) Rif. T285
Cortona centro, piccolo e comodo appartamento composto di soggiorno/angolo cottura, camera e bagno. Appena restaurato Rif. T188
DA EURO 150.000 AD EURO 220.000
Camucia, centrale e ben servita, **bell'abitazione a secondo piano** composta di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni e disimpegno; 4 balconi, garage, aria condizionata, doppi vetri ed impianto di allarme compresi. Euro 165.000 Rif. M332
Cortona campagna, antica colonica da ristrutturare, di medio piccole dimensioni corredata di oltre 3 ettari di terreno circostante. Davvero interessante. Rif. T308
Camucia, zona bella e collinare, **abitazione con vista mozzafiato su Cortona e sulla valle** composta di soggiorno, sala da pranzo, cucinotto, 3 grandi camere, disimpegno e 2 bagni. 2 grandi balconi panoramici, tende da sole e caminetto compresi; **garage di mq. 35** Rif. T305
Camucia, in zona comoda ad ogni servizio, in recente palazzina, attico composto di grande soggiorno, cucina, 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale. **Terrazzo di mq. 40**. Balcone, cantina e garage privati. Rif. T302
OLTRE EURO 220.000
Camucia centrale, in zona meravigliosamente raggiungibile, **villa singola** composta di un grande soggiorno con caminetto, cucina abitabile, bagno e ripostiglio a piano terra; 3 camere, cabina armadio e 2 bagni a piano primo; garage e taverna/studio a piano seminterrato. Riscaldamento a pavimento, impianto di allarme, aspirapolvere centralizzata... Bellissima, perfetta e subito da vivere Rif. T331
Fratte di Cortona, villa singola quasi ultimata così composta: ingresso, soggiorno, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, oltre grande garage da oltre 30 mq. A piano primo 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale; 2 balconi. Esternamente mq. 1000 di giardino e quasi 40 di logge coperte. Bella, con possibilità di personalizzarla Rif. T335
Prossima a Camucia, bellissima zona, abitazione singola, composta di soggiorno, cucina, studio e bagno a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Garage/rimessa esterno. **INCREDIBILE VISTA SU CORTONA**. Rif. T273



WWW.SCOPROCASA.IT
 VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSAR)
 TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

San Pietro a Cegliolo Premio Poesia in Dialetto Chianino - 1

a cura di Ivo Camerini

Come di consueto, pubblichiamo sul nostro giornale le poesie che sono state premiate e segnalate al Premio Poesia in Dialetto Chianino-Edizione 2009, svoltosi a San Pietro a Cegliolo in abbinamento alla XXXVII Sagra della Ciaccia Fritta.

Il Premio anche quest'anno ha ottenuto il Patrocinio della Provincia di Arezzo ed è stato sponsorizzato da: Comune di Cortona, Banca Popolare di Cortona, Cassa di Risparmio di Firenze, che qui ringraziamo nuovamente per il prezioso appoggio.

Siccome nella partecipazione a questa iniziativa, come di consueto, c'è stata una positiva ed apprezzata parte-

cipazione degli alunni della Scuola Media Pancrazi-Berrettini, quest'anno cominciamo le pubblicazioni partendo proprio dai componimenti inviati da questi giovanissimi cultori del nostro dialetto. A tutti questi alunni (ai quali, peraltro, è stato assegnato il riconoscimento speciale della Segnalazione della Giuria) un rinnovato ringraziamento, che pubblicamente estendiamo con grande piacere alle loro professoressa: Marinelli, Milleri e Valli.

Le poesie vincitrici e le altre segnalate dalla giuria verranno pubblicate in sequenza nelle prossime uscite del giornale.

Dalla sede di Camucia



L'Uglive

*'Na domennaca Bippino
stea 'nsieme a Pasqualino
'n tul campo erono
e l' uglive arcattéono*

*Doppo arrivò n' anzieno
che gl' e dette 'na meno
'ma 'ntel'ansento nissuno?'
'sie! ho 'mpero da qualcuno!"*

*"Sta bunino! nun ' se fa 'stusi!
lè lasciète tutte attaccète!"
sta a vede' se fa cusi"*

*"Téel' mmo voglia de 'mparè
si doppo l' oio 'n ce fete
alla coppée 'l comprarète".*

Carlo Andrea Pareti, Simone Botarelli, Francesca Todescato, Giada Meattini, Iolanda Sorrentino, Federico Moroni, Diana Balan, Samanta Guerrini
(Scuola Media Berrettini-Pancrazi, sede di Camucia, classe II/C)

Paolo e i su' fagioli

Nel mezzo della camineta de Camucia, purtroppo la piu' lunga che ce sia, Peolo s'artovo' davanti al campo del Soldini 'ndu' iniziò a piantè i su fagiolini.

Peolo artorno' a chesa,
e il giorno doppo a preghè 'n chiesa,
tutto questo pe' aspette'
che i fagiolini cuminciassero a frutte'.

Il giorno doppo la pianta éra frutteta
e Peolo se fece na bella sfagiolèta.
De Peolo questa éra la vita
che dai fagioli venne gradita.

Dai vostri citi

Paolo Duranti, Luca Caisutti, Francesco Ammenti, Camilla Lescai
(Scuola Media Berrettini-Pancrazi,
sede di Camucia, classe II/C)

L'arcolta delle ulive

A ottobre s'arcogliono l'uglive
e su gl'albiri se puntan le schéle,
el telo intorno all'uglivo s'è steso
e le cistelle e i cistini s'è preso.

I nonni sui remi monténo
e le frasche dell'albiri se peléno,
i vecchi pien pieno scendono
e dalle tasche l'uglive traboccheno.

Molte balle èno piéne

E le contadine son fière,
poi l'uglive al muglino se macinaranno per béne.

Ora l'oglio è bel che pronto,
e tutti i contadini 'na bruschetta 'an fatto,
e proprio nulla 'an lascio sul piatto.

Francesca Arba e Arianna Adreani
(Scuola Media Berrettini-Pancrazi, sede di Camucia, classe II/A)

La mi' terra

La terra 'ndo stò è proprio tanto bella
ce sono l'arbegli e campi seminati
se 'n li vedessi starebbe come 'n cella
'n lo posson capi quelli che 'n ce son neti.

Se magna bene e no la mortadella
ma prisciutti salemi confezioneti
con arte con cura e con la finocchiella
e 'n manca la bistecca co i fagioli infaischeti.

Me piece stè qui che me ce trovo béne
c'o tanti amici e tanta cumpagnia
che nn' ho tempo p'anoiamme.

La gente parla mele, ma educeta,
bestemmia tanto, ma va n'ghiesa
che fatiga ch'è stéto scrive 'sta poesia!

Francesco Gambella
(Scuola Media Berrettini-Pancrazi, sede di Camucia, classe II/A)

A Cortona semo ite

Oggi semo ite a Cortona
A vedé 'l museo dela famiglia Laparelli,
e c'hanno parlato
più che mei de Francesco.

C'ereno un do' sele:
nela prima c'era 'n baraccheta d'artratti,
nela seconda c'ereno le robbe più 'nteressanti
e l'armature per vi a fè la guerra.

Na donna c'ha arconteto
de Cortona e del su' passeto
empo' de gente gl'appunti ha piglièto.

Pu' sul pulmino sémo saglite
e a scola sémo arnute
e stò sonetto émo scritto.

Chiara Milani, Eleonora Vanni e Laura Fazzini
(Scuola Media Berrettini-Pancrazi, sede di Camucia, classe II/A)

Dalla sede di Manzano



Scuola in Val di Chiena

*Anche oggi tocca parti,
perché a scuola tocca vi.
Ho preparato la cartella
e per merenda na frittella.
So viito a scuola col pulmino
e so arguto col mi zio Tomino.
Oggi co la professoressa emo 'mpero
l'Iliade d'Omero.*

*E n'vedeo l'ora de vi a chesa,
perché la maestra la facea longa
cumme se fossimo 'n Chiesia!
E' soma la campana de la ricreazione,
me so magno la frittella
e me s'è messa sullo stommico
cumme 'n mattono.*

*Doppo emo artacco a lavorè
e 'n sacco de compiti se dovea fe:
legge, scrive, fè de conto e disegne.
Ma a la fine de tutta sta fatica,
me domando: "Du s'ariva?"*

*Diventarò 'n professore, 'n direttore,
'n ingegnere o... 'n muratore?"
'N se sa du la mi streda me portarà!
Quel che conta è cb' a scuola
più che l'italiano, la matematica e la storia
ho 'impareto a parlare, a ragionere,
e a stere cu l'amici che me père.*

Elena Persici, Camilla Podda
Scuola media "Berrettini-Pancrazi", Manzano, classe I/E

Zappando la proda del campo

Ero 'ntu la cucina che magneo 'l poppone,
quandè m' arcordai che m'aspettea 'n lavorone,
uscii de chesa, acesi 'l furgone,
e veti subbeto al cantinone.

Doveo tramutè 'l vino,
da dè a Cecco, 'l mi cugino.
Doppo non poteo artornè a chesa mia:
le beschje m' aspetteono a la fattoria.

Quandè finii de guernè l' annemeli,
veti a lavorè al campo de meli.

Ce volson do orette,
ma le file eron perfette.

So artorno a chesa per magnè,
ma ancora 'nn avevo finito de lavorè.
E per rispettè la mi ghjeta,
ho magno do ceste d' ensaletta.

Doppo che al campo ho coltro
e la lellara ho tolto,
so vito nel bosco, la legna ho acetto,
e pe' la via m' ha abaiò 'l chen de Betto.

'L su padrone lo cerchea,
e l'annemele, perso, frigne.
Feci 'n cenno co' la meno,
per di che 'l chene 'nn era ito lontano.

Pe' artornè al furgone acesi 'n lume,
perché m' acorsi ch' era nuto 'l cumbrigliume.
Carcai zappa, rastrello e forcone,
e de corsa artornai pe' 'l cenone.

Magnai la bruschetta co' l' oglio novo,
'n poco de burischjo e doppo 'n ovo.
Pu' finalmente so ito a durmi,
ma me tocca sgobbè fino a luggnidì.

Paolo Bitini, Giacomo Marinelli, Francesco Presentini.
Scuola Media "Berrettini-Pancrazi" - Sede Manzano, classe III/D

Sémo contadini

Dovete sapè che qui nun semo en città
ndù gnica se pol vi a comprà.

Qui s' artorna da lavorè alle nove emmezzo de sera
p' artuvè na moglie do' fioli e... ben se spera!

Semo contadini e siremo anche morti de feme
ma vo lassù, el vino cusì en ce l' ete!

Semo qualcuno giovane, qualcuno vecchio
ma l' sudore 'ntu campi ce se mette e parecchio!

Le nostre donne nun siranno delicate
ma le vostre nun le sanno mica guernè le gagine.

Noaltri siremo
quel che siremo,
ma n' posto comme 'l nostro ndù campè
vo altri ndù l' vite a truvè?

Semo capeci de ride e de divertice tutti quanti
anche senza tutto quel cumprè che fete 'n tanti.

Asia Arrigucci

Scuola media "Berrettini-Pancrazi" Sede di Manzano, Classe 3/D.

La frittèta

Semo 'iti nel polèo
a pigliè 'na coppia d'ova,
se volea fè 'na fritteta
per magnè a la sereta.
Le gagine, brutto mele,
fano peggio del maiele,
a la fine, sceglie sceglie,
se cappò quele più belle.
Per arvi verso chesa,
per far presto la fritteta,
curre curre, fugge fugge,
è successo un fatto novo:
la fritteta l' emo fatta
ma sul greppo del polèo
e s'è ditto, sconsoletti:
-Semo proprio sfortuneti!

**Nicolò Chiovoloni
Lorenzo Bartemucci
Michele Citti**

Scuola media "Berrettini-Pancrazi" - sede di Manzano,
classe I/E



**Locanda
Valle Dame**
(Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione
Cucina di mare (solo su prenotazione)
Camere bed and breakfast
E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)
Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946
www.casavacanzevalledame.it
info@casavacanzevalledame.it

Al Teatro Signorelli una commedia recitata da Musicisti Jazz

Koan Quintet

Il 29 dicembre dello scorso anno al Teatro Signorelli si è tenuto un concerto jazz patrocinato dal Comune di Cortona e dall'Accademia degli Arditi, due partners sempre disponibili ed attenti a cogliere e proporre iniziative di ottimo livello culturale.

Il gruppo jazz è formato da Milko Ambrogini (drums), Francesco Santucci (saxes e flauto), Max Tempia (hammond e keyboards), Andrea Tofanelli (tromba e filicorno) e Lele Veronesi (drums).

Il concerto è stato presentato, in chiave informale, da Santucci

che ha svolto gli onori di casa, essendo un "cittadino cortonese acquisito" e dalle prime battute musicali la sala è entrata subito in sintonia con gli artisti. Il jazz è un folclore moderno musicale nato oltreoceano, nello scorso secolo. Una delle sue caratteristiche è l'impatto immediato che suscita nei pubblici e dei musicisti stessi. Essi partono con un tema, ma a volte basta una strizzatina d'occhio, un sorriso che questo spesso, non viene rigorosamente rispettato e

comunque viene riadattato dagli strumenti, in diversi schemi ed accoppiamenti elaborandone diverse conclusioni. Un carosello vitale, a volte dirompente altre di struggente ed inaspettata delicatezza, introspezione e lettura a prima vista.

Il jazz è un mondo decisamente maschile, ma credo, "una volta tanto", che noi donne siamo ben felici di ammirare questa stupenda poesia che descrive sensazioni metropolitane, come lo stridio di una frenata improvvisa, lo scrosciare della pioggia sul cemento, il passaggio di una metropolitana, il fumo che ti acceca la vista, il sapore amaro dell'alcol quando lo bevi per vizio, i rumori di modesti condomini, l'angoscia di una vita che vuole esprimersi fra l'enormità di una città, che ha innescato il suo "tram tram" e, che, per te solo, non lo fermerà mai.

Il jazz è tutto questo e molto di più. Francesco Santucci di giorno passeggia con il suo cane per il Parterre e con il suo strumento la sera declama delicate poesie dai sentimenti combattuti e nostalgici. Max Tempia, ghiaccio bollente, con le sue tastiere elabora sani e ricercatissimi virtuosismi che danno spessore alla trama della rappresentazione, Andrea Tofanelli si distingue per il suo coraggio che esprime sperimentando, persino in scena, note impossibili, il risultato è eccellente perché in esse, sono descritte tenebrose e nascoste solitudini ed allo stridio degli acuti riserva la dolcezza più pura ed il pubblico premia la sua generosa e continua ricerca.

Maturo e paziente Milko Ambrogini, catturato e partecipe anche lui nel vortice della simpatia del complesso, sa di avere un ruolo

lo chiave anche se non scenico, infatti è la voce sensuale degli strumenti. Complimenti a lui per l'espressione creativa che è riuscito a comunicarci nonostante quello che il suo difficile strumento gli offre.

Infine ho lasciato per ultimo Lele Veronesi, il batterista che è stato il vero regista del concerto. Non me ne vogliono gli altri, perché so maturi per riconoscere questo dialogo. Sono tutti prime parti, suonano insieme, soli, si rincorrono, duettano e si divertono, ma Lele accetta ed ha compreso tutti i singoli messaggi. È stato raffinato, soffuso e tenero con il bassista, complesso e contrappuntistico con le tastiere, concertistico con i fiati, è bravo, istintivo uno psicologo musicale. Non ha mai abbandonato il gruppo, neanche nei momenti di crisi, esorcizzando qualche inevitabile stecca catturando subito l'attenzione del pubblico, a favore del malcapitato. In un concerto di questo tipo e calibro, momenti difficili ne esistono e si vivono ma è interessante vedere come i KOAN QUINTET si siano messi in discussione. Sono musicisti che hanno una padronanza totale degli strumenti, non hanno età dentro la scena, e vederli lavorare e gioire insieme sul palcoscenico, sono stati un esempio di vita.

Ognuno di loro possiede una forte personalità, si acconciano e vestono stili differenti, scherzano e parlano diversamente, sono belli perché hanno mantenuto viva l'originalità delle loro persone e non ci provano neanche a somigliarsi per nascondersi nel gruppo, non si mimetizzano, si piacciono e piacciono per le loro diversità. Per questo hanno avuto la capacità di recitare un movimento musicale complesso come è il jazz di fascino indiscutibile.

Roberta Ramacciotti



È iniziato il 2010: speriamo che sia un anno proficuo per le attività umane, che sia positivo per il lavoro dei giovani, che insomma abbia in sé tutti quei requisiti positivi che l'uomo si attende ogni anno per superare le difficoltà di ogni giorno.

Anche in filatelia, con i dovuti distinguo, i Collezionisti, e gli ad-



Italia 1863 - 1 franc.: il 5 cent. degli Stati Sardi del 1855; 1 franc.: il 10 cent. d'Italia. Annullati con bollo "Sardo Italiano".

detti ai lavori, sperano che sia cominciata una nuova era fatta di cose concrete, non di sporadici "andare e rivieni", pieni di incognite. Come ebbi a dire su altre mie corrispondenze, anche al Ministero sembra si sia imboccata una nuova strada, meno complessa, più realista, con un Responsabile meno accondiscendente a voleri strani di persone "strane", messe lì a far numero; l'impennata data durante la "Consulta", mi fa ben sperare nelle volontà espresse e volute dal Ministro, che indicano, senza mezzi termini, un programma completamente diverso da quelli messi in atto sino adesso.

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Sicuramente la qualità dell'evento e la professionalità del disegnatore, avranno motivo e spazio di lavoro non indifferente perché queste sono le volontà di Scajola, alla luce di veri "obbrobri" realizzati in gran parte sino ad oggi; nel frattempo, e questo lo vedremo dimostrato sin dalla prima emissione dell'anno, perché, se verrà moderata la quantità dei francobolli stampati per ogni emissione, vedremo rifiorire questo settore

alla grande: qui sta la soluzione. Così se venisse risolto anche questo grosso handicap, si potrebbe dire di essere tornati ad un periodo ideale, a quando venivano fatte pochissime emissioni, ma soprattutto stampati francobolli in poche migliaia di esemplari; questo è filatellismo, ma soprattutto è un sistema che potrebbe avere degli sbocchi impensati, considerando la mondialità di tale tipo di collezionismo.

Ribadisco anche in questo momento, quanto ho sempre pensato in merito: lavorando con intelligenza e con trasparenza vieni sempre premiato!

Sapere intendere l'esistenza

il suo continuo, non sta qui il senso del mio articolo. Stavo solo pensando che delle volte può essere molto divertente e salutare fare della propria vita un romanzo o un film, un oggetto d'Arte comunque. La nostra vita può benissimo prendere le caratteristiche di quelle vite di personaggi grandiosi raccontati dai più importanti scrittori e poeti. Basta fissare i paletti della nostra esistenza, trovare la libertà dentro quei paletti e mai uscirne: potrebbe essere rischioso questo procedimento anarchico. È dentro quei paletti, dentro quei recinti, dentro quella libertà, che possiamo fare della nostra vita una creazione, un mondo di fantasie. E con questo non credo sia indispensabile sfidare mostri terrificanti o buttarsi eroicamente dentro vulcani. Con questo noi possiamo "alleggerire" la nostra vita, darle elasticità, dinamicità, energia. Grazie alla fantasia abbiamo la possibilità di aprirci sempre nuove strade, sempre nuovi modi d'intendere l'esistenza. Ma l'immaginazione non è poi così connaturata e pane solo per certi geni o talenti, come si usa credere. L'immaginazione, come tutto il resto, ha bisogno di volontà, studio, impegno, costanza. Anche l'invenzione ha le sue basi e le sue ferree strutture, come ho detto prima; dobbiamo studiare per renderle sempre più solide e per far sì che al loro interno si possa dare origine alla libertà di creare e alla libertà di vivere. Forse, per questo, vi basterà leggere una poesia di Baudelaire ogni giorno, ma un po' di tempo ci vorrà. **Stefano Duranti Poccetti**



(giullarideipazzi@botmail.it)

"Sto camminando lungo un sentiero. Mi sento molto tranquillo e spensierato, anche se riconosco che l'atmosfera che avvolge questo viaggio è un po' strana. Mentre cammino sento sotto di me lo scricchiolare della ghiaia e la gommosità del fango. Mi circondano lecci, palme e platani. Il tempo è ambiguo: estate o inverno? Siamo all'alba o al tramonto? Vedo laggiù un signore, parlerò a lui delle mie incertezze. Ora lo distinguo, è vestito alla foggia militare e porta un cappello col pennacchio. "Mi scusi", gli chiedo "Mi saprebbe dire dove mi trovo?", e quello, con fare altero, ma ingenuo: "No signore! Negativo signore!", ed essendosi accorto del mio stupore e del mio imbarazzo davanti a tanto formalismo salutò a mo' militare, con la mano a coltello sulla fronte, e se ne andò via. Non mi ero ripreso da questa strana vicenda che subito mi accorsi che davanti a me si estendeva un'enorme ombra di uomo (o di mostro?), mi volsi allora e..."

No signore e signori, non sono pazzo, e non ho neanche bevuto un solo bicchiere di vino e tanto meno mi sono fatto di oppio o di tutte quelle cose dannate che disprezzo. Ho improvvisato questo racconto a cui, anche a me, il continuo rimane un mistero. Ma a me non interessa

Humanae vitae, humanae felicitatis

A più di quaranta anni dalla pubblicazione della contestata enciclica "Humanae vitae" di S.S. Papa Paolo VI, oggi più che mai, secondo il mio punto di vista, il suo pensiero è più che mai attuale. Infatti, per il pontefice e la bimillennaria dottrina morale cristiana la sessualità non deve essere intesa solo come unione carnale, ma come il gesto più "nobile" tra due individui. L'odierna società non sembra avere questo pensiero, e già quaranta anni fa si sentiva questa urgenza di ribadire questi principi. Ora la problematica è palesemente accertata, infatti, per fare degli esempi: accendendo la televisione siamo bombardati da immagini di nudi femminili, che propongono un erotismo corrosivo; sfogliando una qualunque rivista,

anche in questo caso, la dimensione lussuosa risulta fin troppo esagerata; la stessa cosa accade anche in internet...

Risulta chiaro allora che l'uomo non può fermarsi al mero materialismo e alla mera fisicità, ma deve invece riportarsi a un grado più alto, e questo per la sua stessa felicità e per il benessere collettivo; un benessere non voluto dalla chiesa al fine di "convertire" a un certo prototipo di vita, ma per diffondere una certa morale oggettivamente benefica per l'uomo, non solo all'interno dei pilastri della chiesa, ma anche al di fuori di questa.

Ringrazio il mio amico Stefano Duranti Poccetti per la sua preziosa collaborazione.

Andrea Rossi

In un giorno d'amore, un gesto d'affetto!

Ci piace dare queste notizie, perché è un modo per sottolineare come in un mondo ultracompetitivo ed iperconsumistico come è il nostro, c'è ancora spazio per i sentimenti, ed anche perché con questo articolo vorremo dare il nostro piccolo contributo alla ricerca medico-scientifica.

C'è il fatto, che dice come una giovane coppia, Massimo Cipolleschi e Simona Mancioffi, lo scorso anno dopo aver coronato il loro sogno d'amore con il matrimonio, abbiano voluto donare una parte considerevole dei rigali ricevuti devolvendo ben 1800 euro in favore dell'Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mielomi.

L'AIL è un'associazione senza scopo di lucro, costituita a Roma nel 1969 e riconosciuta il 19 settembre 1975 con Decreto del Presidente della Repubblica n. 481.

La missione dell'AIL è quella di promuovere e sostenere la ricerca scientifica, migliorare la qualità della vita dei malati e dei loro familiari e sensibilizzare l'opinione pubblica alla lotta contro le malattie del sangue.

I valori che muovono i volontari dell'Associazione sono la serietà e la coerenza nell'informazione medico scientifica e nella comunicazione, la trasparenza nell'attività di raccolta dei fondi e nella destinazione delle risorse, ed

infine correttezza nel rapporto con i volontari e con i sostenitori; l'AIL pone al centro della sua attività il malato nel totale rispetto della persona e della dignità umana, lo affianca nel lungo e spesso sofferto percorso della malattia, ne sostiene la famiglia e le persone a lui care.

L'organizzazione dell'Associazione si basa sull'autonomia delle singole sezioni provinciali e sul principio che i fondi siano spesi, là dove sono raccolti, nel più limpido dei modi, per gli obiettivi preposti: ricerca scientifica, assistenza sanitaria e formazione del personale; la sede nazionale, ubicata a Roma, in Via Casilina 5, indica le strategie di comunicazione e raccolta fondi coordinando le attività delle sezioni in occasione delle manifestazioni a carattere nazionale.

I fondi raccolti dall'AIL permettono alla ricerca di evolversi, permettono ai pazienti ed i loro familiari un'adeguata accoglienza e consentono la formazione di tutte le figure fondamentali che ruotano intorno alla malattia; inoltre, l'aver creato strutture capillarizzate in tutto il territorio consente una maggiore assistenza ed un'ottima organizzazione.

L'Associazione opera in ambito nazionale grazie al lavoro e l'impegno di 80 sezioni provinciali che affiancano con il loro operato professionisti e volontari.

Per quanto riguarda i residenti

in Valdichiana, chiunque desidera maggiori informazioni, o in qualsiasi modo voglia aiutare l'Associazione, può rivolgersi ai seguenti recapiti: Siena, sede operativa presso la Divisione Ematologia e Trapianti Policlinico "Le scotte", Tel.: 0577

281844: Arezzo, sede operativa Ospedale "San Donato" Tel: 334/2573300; Perugia, Istituto di Ematologia - Azienda Ospedaliera Perugia, Tel.: 075 5783990; Website: www.ail.it

S.B.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

ivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE



Lions Cortona Corito Clanis e Cortona Valdichiana Host



I clubs lions Cortona Corito Clanis e Cortona Valdichiana Host hanno festeggiato insieme la ricorrenza natalizia nella tradizionale "Festa degli Auguri". La manifestazione ha avuto luogo nella splendida cor-

dei Lions che ha raggiunto in Italia circa 50 mila associati.

Entrano a far parte del Lions Club Cortona Corito Clanis :
- Paola Giannelli, di professione impiegata, è sposata con Paolo Billi. Ha un figlio, Matteo di 22



La presidente Anna Forconi Masserelli presenta i nuovi soci

nice del ristorante "La Corte del Sole" di Petignano del Lago.

L'evento ha offerto l'occasione ai presidenti Anna Forconi Masserelli e Mario Aimi per consentire l'ingresso, nei rispettivi clubs, di nuovi soci a conferma della vitalità dell'Associazione Internazionale

anni, che frequenta l'ultimo anno della facoltà di Lettere e Filosofia con indirizzo Musica e Spettacolo. Nel tempo libero si occupa anche dell'azienda agrituristica familiare;
- Catia Mencacci, diplomata in ragioneria, lavora nell'azienda di famiglia nel settore mobili ed arre-

Festa degli auguri

damento. E' coniugata con Franco Gliatta che coadiuva nell'attività di dottore commercialista. Ha un figlio di 13 anni che frequenta la classe terza della scuola media inferiore;

- Carla Michelli Giaccone è insegnante e storica dell'arte. Docente presso vari istituti culturali e Responsabile degli Eventi presso la Galleria Nazionale di Roma ha curato altresì numerose pubblicazioni anche inerenti il nostro territorio tra le quali nel 2008 "la chiesa di San Bartolomeo a Pergo";

- Rita Novelli Bargiacchi, laureata in Lingue e Letterature Straniere, svolge la professione di Direttore Traduttore Interprete del Ministero dell'Interno in servizio a Roma presso la Direzione Centrale di Polizia Criminale. È coniugata con Vasco Bargiacchi;

- Franco Gliatta, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Perugia, svol-

ge attualmente la professione di dottore commercialista, ma ha nel suo curriculum vitae anche l'atti-



Il presidente Mario Aimi e il socio Daniele Fabiani presentano il nuovo socio Lamberto Antonielli Romanelli

vi di Ufficiale della Guardia di Finanza ed esperienze, anche con funzioni direttive, nelle aziende IBM Italia e Enel s.p.a.;
- Alfio Pastonchi, laureato in Inge-

gneria Meccanica presso l'Università di Bologna, ha svolto la professione di insegnante prima di passare alle dipendenze della Regione Toscana in veste di funzionario. Attualmente è il responsabile

del Centro Territoriale dell'Impiego della Valdichiana e si occupa altresì della progettazione e realizzazione di importanti opere pubbliche;

Entra a far parte del Lions Club Cortona Valdichiana Host Lamberto Antonielli Romanini. Diplomato presso il Liceo Classico di Cortona, consegue successivamente la Laurea in Scienze Motorie presso l'Università degli Studi di Perugia. Dal 1992 inizia l'attività di informatore scientifico del farmaco raggiungendo poi progressivamente incarichi di livello manageriale nelle aziende del settore.

A conclusione della serata, il duo Elisabetta Materazzi, soprano e Alessandro Tricomi, pianoforte, hanno intrattenuto i presenti con un repertorio di romanze e brani d'opera.

Alessandro Venturi

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Come si affidano i figli se i genitori si separano e "non erano sposati"?

Gentile Avvocato, io e la mia compagna abbiamo deciso di lasciarci dopo alcuni anni convivenza. Abbiamo un bimbo di due anni, a chi verrà affidato e come?

I bambini nati da genitori che siano uniti in matrimonio rientrano nella categoria giuridica dei figli naturali, per distinguerli da quelli nati in costanza di matrimonio, chiamati legittimi.

Il riconoscimento del figlio naturale comporta da parte del genitore l'assunzione di tutti i doveri e di tutti i diritti che egli ha nei confronti dei figli legittimi (art. 261 c.c.).

Entrambi i genitori, pertanto, hanno l'obbligo di mantenere, istruire ed educare i figli naturali, tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli (art. 147 c.c.).

La disciplina applicabile ai figli naturali, pertanto, non differisce in nulla rispetto a quella relativa ai figli legittimi.

Le condizioni sono state oggi parificate anche nel caso in cui i genitori dei figli naturali non dovessero essere più conviventi (o non lo siano fin da principio).

La legge n. 54 del 2006 sull'affidamento condiviso, infatti, prevede che le norme in essa contenute siano applicabili anche alle controversie riguardanti l'affidamento ed il mantenimento dei figli naturali, visto che il precepto normativo parla di

"figli" puramente e semplicemente.

Conseguenza di quanto precede è che il figlio naturale, qualora i genitori non siano più conviventi dovrà trascorrere lo stesso tempo sia con il padre che con la madre, vivendo i momenti della vita quotidiana con entrambi i genitori. Ciò farà sì che il minore trascorra lo stesso numero di giorni lavorativi della settimana con il padre e con la madre in modo che entrambi possano vivere con il piccolo tutti i momenti della giornata.

I fine settimana e le festività li trascorrerà alternativamente con l'uno e con l'altro.

L'unico problema della normativa richiamata è che la stessa è applicabile solo nel caso in cui i genitori abitino nello stesso ambito territoriale e continuano ad abitarvi anche dopo la fine della convivenza.

E' evidente, infatti, come, dinanzi a numerosi chilometri di distanza, diventi materialmente impossibile assegnare due giorni ciascuno un minore, soprattutto perché sarebbe impossibile fargli frequentare la scuola materna o, successivamente, la scuola dell'obbligo in due luoghi diversi.

Nel caso in cui, pertanto, la fine della convivenza comporti l'allontanamento dalla provincia di uno dei due coniugi, l'affido condiviso non potrà essere applicato nei termini di cui sopra e, purtroppo, generalmente i figli vengono affidati di fatti alla madre ed il padre potrà vederli nel tempo libero o nel fine settimana, perdendo la quotidianità.

Da ultimo si precisa che in caso di genitori conviventi l'affido per il tribunale dei Minori e non il giudice civile, come invece avviene in caso di separazioni ordinarie.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Inaugurato "Bar Ad" di Mezzavia

Nei giorni di Natale è stato inaugurato ufficialmente, con la Santa Benedizione dei locali impartita dal Parroco don Ferruccio Lucarini, il nuovo Bar-Ristorante AD, che sorge a due passi dal San-

tuario della Madonna di Mezzavia.

E' a conduzione familiare ed ha in Tito un maitre tuttofare. Specializzazione della casa, oltre alla squisita cortesia dei giovani proprietari, sono i piatti di pesce, di



prelibate vivande a base di carne locale cotta alla griglia (da qui il secondo nome del locale: Bracceria) e i prodotti dell'ottima caffetteria Nannini. (IC)

prelibate vivande a base di carne locale cotta alla griglia (da qui il secondo nome del locale: Bracceria) e i prodotti dell'ottima caffetteria Nannini. (IC)



Roberta Alunni e Nicola Caldarone parlano di Alda Merini

Nuda poesia d'amore



di Misericordia in via Madonna del Rivaio a Castiglion Fiorentino.

Questa iniziativa culturale è stata organizzata dall'Università delle Tre Età di Castiglion Fiorentino, con la collaborazione dell'assessorato alle pari opportunità della Provincia di Arezzo e dell'Istituzione Educativa Castiglione.

In nome di questa poetessa nasce un bel connubio tra i Comuni di Cortona, da dove provengono i docenti e il Comune di Castiglion fiorentino.

In nome di questa poetessa d'amore si accampano passioni, sensibilità, esperienze, percorsi di vita... non esistono insegnanti e allievi, critici o lettori... Ma parole, urlate o sottovoce: "Ascolta, il passo breve delle cose..."

Trovare tempo per parlare di poesia, per leggerla, sentirla dentro, condividerla dovrebbe essere la missione di questo nuovo tempo che, citando Pasolini, "ai poveri toglie il pane, ai poeti la pace".

E' anche un modo per ricordare la poetessa, morta il primo novembre 2008, giorno di tutti i Santi.

"Ci sono notti/che non/accadono mai" scrive Alda Merini... Ci sono poeti che non muoiono mai, scriviamo noi.

Albano Ricci

Tre incontri, tre pomeriggi a parlare di poesia, poesia d'amore, di quell'amore viscerale e spirituale insieme che Alda Merini sapeva scrivere come un'eruzione, un bisogno, una soffiata di luce nel caos dei pensieri.

A condurli saranno Nicola Caldarone, fine conoscitore poetico e critico appassionato e appassionante e Roberta Alunni, autrice di "Alda Merini. L'io in scena", unica monografia sulla poetessa dei Navigli, amante delle canzoni di Celentano e protagonista di una vita "oltre".

Gli incontri si terranno in tre giovedì, 14-21-28 gennaio alle 16, presso la Venerabile Confraternita

"Angelo Vegni" Capezzine

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Capezzine - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, ita_vegni@ivg.it
web: www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Plazza Signorini 7
CORTONA (AR)
Tel: (0575) 804247

Ha perso la vita all'ospedale della Fratta Graziella Biribò. Aveva 45 anni

Una morte, tanti interrogativi

LA CRONACA

Una morte che ha scosso l'intera comunità cortonese. È quella di Graziella Biribò che il 3 gennaio di quest'anno è spirata all'ospedale della Fratta a soli 45 anni, mentre era in attesa di una tac. Era stata ricoverata la sera precedente per un versamento pleurico. Pochi giorni prima, il 28 dicembre, a causa di forti dolori ad un fianco, si era presentata al pronto soccorso dell'ospedale cortonese dove le era stata diagnosticata una "dorsalgia" e le vennero prescritte cure domiciliari. Inizialmente è stata meglio, poi ha di nuovo avuto forti dolori. Il 2 gennaio è tornata in ospedale e i medici hanno accertato il versamento pleurico. Il mattino dopo, però sono sopravvenuti l'arresto cardiaco e la morte. Una vicenda finita, inevitabilmente sulle pagine nazionali dei principali tg e giornali. La procura si è mossa aprendo un'inchiesta. Il marito della signora Biribò, Oreste Antonelli e la figlia Chiara hanno presentato un esposto alla stessa procura. Tre medici, uno di pronto soccorso e due di medicina generale vengono iscritti nel registro degli indagati. L'ipotesi di reato è omicidio colposo.

L'AUTOPSIA E L'INDAGINE INTERNA DELLA ASL

Il 7 gennaio è stata autorizzata l'autopsia, che dovrebbe aiutare a capire cosa sia realmente successo. Nel frattempo la Asl ha incaricato una commissione di esperti che sta esaminando il percorso assistenziale adottato per la paziente in modo da verificare quali procedure sono state seguite.

Le prime indiscrezioni, trapelate dopo la lunga autopsia sul corpo di Graziella Biribò, parlano di morte compatibile con la rottura alta dell'aorta ad un livello molto vicino al cuore. Per il risultato ufficiale, sarà necessario attendere ancora a lungo fino a 90 giorni previsti per legge. Durante l'autopsia, tra l'altro, sono stati prelevati alcuni campioni che saranno sottoposti ad esami particolari. L'autopsia è stata eseguita al nosocomio della Valdichiana dai periti dell'Università di Siena alla presenza degli esperti nominati dai tre medici raggiunti da avviso di garanzia. Per la Asl era presente il professor Pasquale Macrì, direttore della medicina legale.

L'azienda sanitaria ha anche disposto un'inchiesta interna. "È una procedura che seguiamo sempre in queste situazioni - ha dichiarato il direttore generale Enrico Desideri. Questo è un caso veramente complicato e non bisogna avere fretta nel trarre conclusioni. Allo stesso tempo non bisogna autogiustificarsi perché questo



atteggiamento toglierebbe la possibilità di approfondire l'indagine. Ma questo non significa nemmeno condannare prima del tempo l'operato dei nostri medici".

I legali della famiglia di Graziella Biribò, gli avvocati Giampaolo Masserelli e Anna Forconi non vogliono esprimersi. "Parleremo solo sulla base di dati oggettivi - ribadisce l'avvocato Forconi. Apprezziamo la collaborazione dei medici dell'ospedale e dei periti che si stanno occupando della vicenda. Proprio per volere della famiglia non abbiamo richiesto un perito di parte a testimonianza del fatto che ci fidiamo della magistratura".

I CASI SI MOLTIPLICANO ANCHE IN TOSCANA

Con l'inizio del 2010 le cronache nazionali si riempiono di casi di malasanità o presunta tale. Da Bari (dove l'ambulanza è partita con il portello posteriore aperto e l'anziano che era a bordo è scivolato fuori dalla vettura, ha battuto la testa ed è morto) a Foggia (due neonati deceduti a meno di una settimana l'uno dall'altro in due culle adiacenti del reparto di Terapia intensiva neonatale degli Ospedali Riuniti) al Trentino (una donna morta di tumore che non aveva ricevuto il risultato del pap test) fino alla Toscana dove, in meno di una settimana, sono tre i casi messi sotto la lente d'ingran-

dimento. Il primo è quello di Cortona (della quarantacinquenne Graziella Biribò). Poi a Pisa dove ha perso la vita stroncato da infarto un imprenditore edile di 29 anni dimesso dall'ospedale con un antidolorifico e a Empoli con la morte di un cinquantaduenne poche ore dopo aver subito un intervento chirurgico ortopedico.



Sulla questione interviene l'Assessore regionale della Toscana alla sanità Enrico Rossi. "Il primo pensiero va naturalmente ai familiari dei nostri pazienti, a cui esprimo il mio dolore per la grave perdita e la mia personale vicinanza - spiega Rossi. Come sempre in questi casi stiamo facendo tutto il possibile per costruire l'accaduto, insieme agli operatori sanitari degli ospedali coinvolti e agli esperti regionali del Centro gestione rischio clinico. Il nostro intento - ha

aggiunto - è accertare le cause dell'accaduto e quindi rimediare ad eventuali errori, perché non si ripetano. Starà infine alla magistratura individuare eventuali responsabilità professionali. Nel corso di questi anni abbiamo sviluppato una attività di monitoraggio e studio dei casi avversi e siamo in grado di mettere in luce, dove si siano verificati, errori e carenze. Purtroppo nelle attività umane, e tanto più in un sistema sanitario complesso come il nostro, è impossibile azzerare il rischio, ma è possibile lavorare per ridurlo progressivamente, intervenendo subito là dove emergono i problemi. Partiamo da una buona base. L'Istituto superiore di sanità, ad esempio, ha accertato che la sanità Toscana è al primo posto per le morti evitabili, e specialmente nel settore della cardiologia. Infine vorrei esprimere anche vicinanza ai medici, professionisti stimati ed esperti, che si sono mossi con la volontà di portare l'assistenza dovuta ai pazienti". Rossi ha ripercorso tutti i singoli casi, ribadendo per la questione di Cortona ciò che era stato già dichiarato mercoledì dal Direttore Generale dell'azienda Desideri, ovvero che si è trattato probabilmente della rottura di un aneurisma dell'aorta, che si è verificato quando erano in corso degli accertamenti sullo stato di Graziella Biribò.

Laura Lucente

La Befana vien ... a Tavarnelle

È ormai una consuetudine, il 6 di gennaio la vecchietta con la scopa che distribuisce doni e qualche volta carbone puntualmente alle ore 15.30 arriva presso gli impianti sportivi di Tavarnelle per incontrarsi con i bambini del Comune di Cortona.

Questa iniziativa è nata diversi anni fa per volere del Consiglio della Polisportiva Val di Loreto che volle dare seguito ad una tradizione che il Parroco di San Pietro a Cegliolo don Ferruccio Lucarini da molti anni manteneva: Si trattava della recita delle poesie che i bambini dovevano fare davanti al

loro famiglie si ritrovano all'interno del Bocciodromo Comunale Enzo Basanieri e quando arriva la Befana è veramente festa grande per tutti.

Ad alcuni bambini la vecchietta riesce pure a fargli recitare la tradizionale poesia ad altri strappa promesse di buon comportamento, poi per tutti vi è la consegna dei regali offerti dalla Polisportiva Val di Loreto. Nell'edizione appena passata sono stati distribuiti 180 doni ad altrettanti bambini e bambine.

Quest'anno, dopo la tradizionale comparsa della Befana, per la cronaca è sempre lei e si chiama



Presepe nella serata dell'Epifania allorché arrivavano i Re Magi a far visita a Gesù Bambino, ma con il passare del tempo diventava sempre più difficile per il nostro Parroco organizzare il tutto fin tanto che chiese alla Polisportiva Val di Loreto se intendeva portare avanti la festa della Befana, e così avvenne. Adesso, con la benedizione di don Ferruccio e la sua puntuale partecipazione, dobbiamo dire che tale festa riscuote ogni anno maggiori consensi.

Bambine e bambini con le

Antonella, sono intervenuti una coppia di artisti molto famosi ad allietare la serata, i pagliacci TIP e TAP, che la hanno animata molto sapientemente facendo giocare grandi e piccini.

La festa si è conclusa con un Gran Buffet ed una maxi Tombola che è sempre il gioco, nel periodo natalizio, prediletto da tutti.

A tutti gli intervenuti un arrivederci al prossimo anno da parte di tutti i componenti della Polisportiva Val di Loreto.

L.B.

La Polisportiva Val di Loreto ricorda Graziella Biribò

È domenica, la prima dell'anno 2010, non piove più, si prospetta una bella giornata d'inverno, così purtroppo non lo è per la famiglia Antonelli. In una cameretta d'ospedale, Graziella a soli 45 anni, alle ore 9,30 si spegne fra le braccia del marito Oreste dopo una breve ma intensa sofferenza.

Oreste e Graziella, come tante altre coppie dei paesi vicini, da alcuni anni sono diventati soci della Polisportiva Val di Loreto integrandosi e legando magnificamente con tutti i componenti. Lui appassionato di ciclismo Lei sempre presente durante le attività ricreative organizzate dalla Associazione. Durante la festa dello sport o in altre occasioni quella bella signora alta longilinea, la potevamo notare in pizzeria a preparare la pizza piuttosto che in cucina a sistemare stoviglie, con la passione di chi crede nelle attività socio ricreative svolte solo e soltanto volontariamente. Assieme ai coniugi Antonelli era presente, fino poco tempo prima della sua scomparsa, il babbo di Graziella quel signor Parisio che tutti apprezzavano ed amavano per la sua disponibilità garbata e signorilità. All'interno della Polisportiva il sig. Parisio aveva il compito di cuocere la carne alla brace durante la festa dello sport. Lo vedevamo arrivare in prima serata assieme alla figlia Graziella ed al genero Oreste, calzoni in piega camicia perfettamente a posto scarpe lucide, attrezzato di grembiato cappellino bianco e della sua personale forchetta per girare la carne sopra la gratella.

Terminato il servizio la famiglia Antonelli al completo si univa alle altre persone che partecipava-

no alla festa per la cena di gruppo e fra una battuta e l'altra trascorrevamo momenti di felicità ed allegria. Alla fine di ogni serata non mancava certamente il ballo, svago al quale Graziella ed Oreste si dedicavano durante le feste di piazza nei periodi estivi.

Graziella era comunque una moglie ed una madre affettuosa dedita molto al lavoro di assistenza a persone anziane che svolgeva con tanto amore e passione, sempre interessata alle condizioni di salute di anziani che conosceva e per tutti aveva sempre una parola di conforto.

Tutti i componenti della Polisportiva Val di Loreto, la ricorderanno sempre con tanto affetto, e grande sarà il vuoto da lei lasciato.

Personalmente da cattolico spero che Graziella riposi in pace assieme alla madre ed al padre Parisio, da marito e padre comprendo il dolore, lo sconforto e la desolazione di Oreste per la perdita della propria compagna della sua vita con la quale ancora tante e troppe cose avrebbe dovuto fare.

A sostenerlo ci sarà comunque l'affetto della figlia Chiara assieme al fidanzato Michele, due giovani a dire poco eccezionali. Fra i tanti amici che sono e saranno vicini ad Oreste non mancheranno sicuramente i soci della Polisportiva Val di Loreto, i componenti del Gruppo ciclistico e tutti gli sportivi i quali vogliono dirgli: Grazie per avere portato nella nostra piccola comunità Graziella, la ricorderemo sempre con molto affetto, e tu Oreste ricordati che qui ai ed avrai sempre dei veri amici che ti saranno sempre vicini.

Il Presidente della Polisportiva Val di Loreto

Loriano Biagiotti

Maria Luisa Bianchi Marinelli



Il primo dicembre è tornata tra le braccia del Padre, Maria Luisa Bianchi Marinelli.

La sua dipartita ha tristemente sorpreso quanti l'hanno conosciuta ed ha lasciato un vuoto incolmabile nel figlio Giorgio, nel marito Giacinto, nei genitori Francesco e Paola, nel fratello Alessandro con la moglie Simonetta, nella nipote Francesca e negli zii Renato e Bruna e in tutti i suoi cari parenti e amici.

Maria Luisa era insegnante elementare e si era sposata a Castel Focognano ove risiedeva dal 1973 con il marito Giacinto e l'adorato figlio Giorgio.

In questa circostanza le parole possono risuonare scontate o superflue per il credente c'è l'oltre che si traduce in speranza, ovvero quella certezza che nonostante l'intensità del dolore, aiuta a sperare contro ogni speranza.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccioli
Rappresentati procuratori
Tel. 0575/63.12.63
Lanusta Maria Silvana

CONCESSIONARIA TIEZZI
INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836043
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia
Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Il Presepio momento di creatività ed opportunità educativa

Insegnante di Arte e Immagine, in pensione da tre anni, ho lavorato, nelle Scuole Medie Cortonesi, insieme ai colleghi, con la collaborazione delle famiglie, per creare e far crescere nei ragazzi lo spirito creativo, artistico, libero che aiuta la persona a sentirsi un valore in un mondo ricco di doni e di beni preziosi; non oggetto, prodotto di una cultura che massifica, che appiattisce e che talvolta annienta il pensiero perché condizionato da

ideologie, da falsi timori o pudori verso altre religioni e culture presenti nel territorio.

Mi sento di rivolgermi a quanti operano nel mondo educativo con l'intento di aiutare i giovani a vivere in modo migliore e a prepararsi a lasciare, per le generazioni future, "...un mondo migliore di come l'hanno trovato" B.P., per fare insieme a voi alcune riflessioni sulla simbologia del Natale: il Presepio.

Quest'anno, ho constatato che

nella Scuola Media è stato possibile vedere allestito il Presepio in luoghi poco visibili e di poca importanza da non essere punto di annuncio e testimonianza, perché ritenuto utile solo ai piccoli della scuola della Prima Infanzia, ma soprattutto per non così offendere la sensibilità degli alunni che provengono da Paesi diversi, con culture e tradizioni differenti dalle nostre.

Come educatrice cresciuta nel mondo cristiano ed artistico,

avendo seguito l'evolversi della cultura umana attraverso l'arte, non posso tacere e non richiamo

Non possiamo trascurare la realtà: nelle nostre Scuole la maggior parte dei ragazzi sono

la cultura cristiana è presente come valore educativo nella quasi totalità delle famiglie.

Come riflessione conclusiva mi domando perché togliere dagli occhi e dal cuore quei mezzi che possono aiutare a far crescere i giovani come persone nella loro interezza: corpo e anima, ragione e fede?

San Francesco ha avuto la felice iniziativa di rappresentare la Natività affinché Gesù potesse realmente prendere dimora nei nostri cuori.

La simbologia è nutrimento della mente e dello spirito, per questo il Presepio è simbolo del Natale.

È Natale quando Gesù entra nei nostri cuori e resta in noi.

Gemma Grazia Cenci

A Pietraia il Presepio Vivente

A Pietraia, anche quest'anno, si è svolto il Presepio Vivente con la sua magica atmosfera, frutto del notevole impegno di molti per la realizzazione di un percorso caratterizzato dalla fedele riproduzione di scene di lavoro con personaggi, in costumi d'epoca, inseriti nel notturno suggestivo scenario boschivo, adiacente alla bella Chiesa di S. Leopoldo, che rende orgogliosi gli abitanti del piccolo paese ai confini tra il Senese, l'Aretino ed il Perugino.

In questa occasione, in coincidenza con la XVIII Edizione della rievocazione natalizia, alcuni parroccchiani, mettendo a frutto le proprie abilità manuali ed artistiche, hanno

realizzato, con semplicità e buon gusto, molti oggetti offerti

ai visitatori, in un "Mercatino" allestito nella sala dell'Oratorio



"Giovanni Paolo II".

Da citare, tra gli altri, i bei dipinti del nostro artista Gian Pietro Viola, nonché tegole e quadretti in decoupage e centri ricamati o dipinti a mano, prodotti da abili mamme.

Ha arricchito la rassegna una significativa varietà di modelli di attrezzi agricoli, riprodotti nei minimi particolari, che testimoniano la passione per il lavoro agricolo di Guido Gepponi, un Pietraiese che pur avendo superato la novantina, supera il proprio limite motorio, dedicandosi alla realizzazione, in scala, di carretti, cariolee, di utensili tipici della nostra tradizione bianchina.

Ai visitatori veniva poi offerta l'opportunità di partecipare alla ricca Pesca di Beneficenza di oggetti, offerti dalla popolazione, per la gioia dei bambini che potevano gustandosi la sorpresa dell'oggetto estratto a sorte, inconsapevolmente



mente aiutare, con il ricavato, una bambina come loro, che è stata adottata "a distanza" in Brasile, dalla Parrocchia di Pietraia, partecipando al Progetto "Agata Smeralda Onlus".

Una iniziativa piacevole frutto delle tante persone che vi hanno partecipato sia con il proprio lavoro per la realizzazione che con una visita, alla finalità benefica certamente degna di essere replicata con lo stesso entusiasmo.

Alida Terrosi

La poesia

Smarrito scruterai

Quando la penna s'inacidirà e giacerà negletta nel cassetto orfana di parole da stilare ti sentirai qual bozzolo senz'alma e dondolando lento pigramente sull'ex poltrona dell'ispirazione smarrito scruterai oltre l'ocaso fidando che qualcuno ti riveli il mondo trascendente e sconfinato della contemplazione senza fine.

Mario Romualdi

Parole

Parole musica della vita, a volte la musica è dolce, a volte ferisce e semina amarezza ma resta sempre il tempo e l'amore, per cancellarla. Sono pur sempre espressioni di sentimento, bastano poche note per dire grandi cose. Te le porti in cuore e leniscono le tue ferite come un elisir miracoloso, così come quando qualcuno che amavi, al suo tramonto ti disse - Ti voglio bene e aggiunse convinto - e tanto.

Elsa Ricelli

re alla memoria tutti gli artisti appartenenti al passato, ma anche al presente, che ci hanno arricchito e continuano ad arricchirci intellettualmente e spiritualmente con le loro immagini sul tema della Natività di Gesù.

L'arte ci insegna che l'uomo ha bisogno non solo di cibo per il corpo, ma anche per lo spirito e per la mente. Ecco perché l'immagine artistica è stata usata come espressione di una interiorità (anima) inscindibile dal corpo. Nell'educare non creiamo tanti sacchi vuoti che camminano perché gonfi di aria; basta un forellino che tutto si svuota, diventano stracci tante volte lasciati in disparte, o peggio gettati via. Nella nostra società tanti sono gli emarginati perché la loro vita è ritenuta nulla.

La rappresentazione del Presepio non solo può dare quelle opportunità educative tanto declamate nella scuola: creatività, gusto al bello, senso critico, abilità manuale, sviluppo del pensiero, educazione al lavoro di gruppo, socializzazione, ecc... , ma soprattutto può far scendere nella mente e nel cuore dei ragazzi quel calore e quella tenerezza di cui c'è bisogno per ogni uomo di ogni tempo.

Nella Scuola dove ho insegnato, grazie alla vera disponibilità dei Colleghi, delle famiglie e della viva partecipazione, non priva di sacrificio e di spirito di adattamento degli alunni e al sostegno dei signori Presidi che si sono alternati negli ultimi anni, per circa una decina di anni abbiamo realizzato la "Festa di Natale".

La festa aveva come centro la rappresentazione teatrale dei ragazzi: le classi prime si esibivano con canti Natalizi, le classi seconde rappresentavano divertenti scenette a tema e le terze realizzavano un Musical, particolarmente curato, per i testi e le musiche, dall'insegnante di Musica e per le scenografie dall'insegnante di arte, tutto fatto con la collaborazione dei colleghi di tutte le discipline e dello stesso personale non docente.

Il mese di dicembre poi, veniva utilizzato per preparare l'ambiente scolastico per la festa di Natale: si allestiva il Presepio artistico creando, con tecniche differenti per ogni anno, scenografie e personaggi. Anche gli elementi di decorazione e di addobbo della scuola erano frutto della creatività ed abilità degli alunni.

Sono stati momenti operativi che hanno avuto, senza dubbio, una molteplice valenza educativa e soprattutto hanno dato modo di predisporre gli alunni a vivere il momento forte del Natale con maggiore serenità e gioia.

Battezzati e appartengono alla Chiesa Cattolica; che si voglia o no,



L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 17 gennaio (Gv 2 1-11)

L'intervento



Intervenire in fatti e situazioni, che appartengono più agli altri che a noi, è questione di opportunità e saperci fare. Posso io interloquire su qualcosa che non va durante un pranzo al quale sono stato invitato? Appare certo invadenza, ma potrei farlo se l'amicizia con quelli di casa è grande e il modo con cui lo faccio è ragionevole e indovinato. Anzi proprio in occasioni difficili come queste il rapporto di una persona con altre rivela la sua consistenza. L'esempio migliore lo troviamo nel racconto evangelico delle nozze di Cana. A tavola, dove spesso si festeggiavano nuove nozze per più giorni di seguito, c'è un disservizio di cui probabilmente alcuni si sono accorti ma non s'intromettono e il responsabile della mensa, preloso alla sprovvista, non sa come rimediare. Che l'iniziativa la prenda una delle persone invitate con una mossa che ne involge un'altra è davvero inconsueto, ma è quello che in questo caso avviene. Tra gli invitati ci sono una madre e il figlio in rapporto tra loro non solo di stretta parentela, che proprio qui ha l'occasione di manifestarsi. La madre chiede al figlio, forse anche solo con gesto d'intesa guardandosi negli occhi, di fare

qualcosa di nuovo e d'importante che tuttavia il figlio non ha ancora mai fatto e dice di non essere pronto a fare. La madre non si rivolge più a lui ma a quelli che servono a tavola accennando che suo figlio ha qualcosa da dire loro. Potremmo attenderci che l'interpellato sconfessi la madre con un ulteriore gesto di diniego, oppure si decida di malavoglia a fare qualcosa di quanto gli è stato richiesto. Invece, a sorpresa, l'interpellato interviene con tanta convinzione e in tale misura che il suo gesto diventa il fatto clamoroso del giorno.

L'episodio evangelico di quanto è accaduto a Cana ci dice che la fede, in questo caso quella di Maria, deve essere capace di superare costumi e regole alle quali l'uomo abitualmente s'ispira. Essa non conosce limiti d'intervento, perplessità, rischi o riguardi e diventa operante anche quando il discorso sembra definitivamente chiuso come dimostrano altri casi che si leggono nel Vangelo. Il più significativo tra gli altri la sfida che la donna Cananea lancia a Gesù che prima la ignora poi la umilia, ma alla fine si dichiara vinto da un intervento poderoso di fede che nessuno si sarebbe mai prima aspettato.

Cellario

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario

Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362



Un progetto di sviluppo economico per il territorio

MOZIONE

La crisi economica, che ha investito, non solo l'Italia ma tutto il mondo, nonostante i buoni segnali di ripresa, sta mettendo a dura prova non solo le imprese ma anche e soprattutto le famiglie.

VISTO

La carenza nel territorio di nuove attività commerciali, artigianali e industriali, che non si sono insediate nel nostro comune, alcune hanno preferito insediarsi nei comuni limitrofi, magari incentivata dagli stessi.

CONSIDERATO

Che, il nostro territorio, è predisposto in determinate zone, a ricevere senza nessun impatto le aziende suddette, creando così nuovi posti di lavoro in modo da ridurre l'alto tasso di pendolarismo che affligge Cortona.

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, molte attività, con sede nei comuni limitrofi e non solo, sono attratte dal nostro territorio, anche in considerazione del fatto che Cortona ha una visibilità importante a livello mondiale. Per attirare le aziende, una buona amministrazione, deve trovare risorse interne ma anche esterne per un progetto serio e lungimirante, in modo da

sviluppare al massimo l'economia del territorio e incrementare i posti di lavoro, senza intaccare sull'ambiente e sul paesaggio. Sicuramente una sinergia con le associazioni di categoria, e uno studio aprioristico potrebbe essere usato come trampolino di lancio, in modo da sviluppare il progetto di sviluppo.

VISTO ALTRESI'

Che, esistono già nel nostro territorio, zone produttive, senza però una giusta viabilità, senza servizi, e con capannoni molto spesso non utilizzati, lasciando magari a "piedi" imprenditori che potrebbero davvero dare economia al territorio e posti di lavoro.

IMPEGNA

Il Sindaco, la giunta, il consiglio comunale, ad attivarsi al fine di poter dare vita ad un progetto di sviluppo economico del territorio, in sinergia con le associazioni di categoria e impegnando la commissione consiliare attività produttive ad un serio studio.

Il Sindaco, la giunta, il consiglio comunale ad attivarsi, al fine di trovare risorse economiche, magari anche tramite fondi comunitari al fine di dare sostegno economico, sotto forma di incentivi agli

imprenditori che vorranno insediarsi nel nostro territorio e che daranno una garanzia di occupazione, ma anche a coloro che già sono insediati e che vorranno sviluppare la propria azienda, anche in termini di modernizzazione della stessa. Il Sindaco, la giunta a programmare una seria valutazione di concentrazione delle aziende almeno quelle di un certo livello, in una determinata zona, in modo che le stesse possano fare sinergia tra di loro, e nel contempo in modo da studiare una adeguata viabilità e giusti servizi, come il trasporto pubblico, utilissimo per i dipendenti, il centro fieristico e una continua pubblicità nei portali internet.

Il PDL per Cortona
Meoni Luciano
Pulicani Roberto



Il PD mette le radici a Cortona

Ormai sembra diventata una bella abitudine quella di vedere Cortona al centro dei riflettori della vita politica italiana e in particolare modo del PD: lo dimostra il fatto che il 18-19 dicembre al Centro S. Agostino si è svolta una due giorni di incontri di AREA DEMOCRATICA e cioè la parte del PD che nel Congresso di Ottobre aveva sostenuto Franceschini nella corsa alla Segreteria.

E' stata un'occasione molto importante per poter partecipare in prima persona ad un appuntamento che ha visto come protagonisti una buona parte dei dirigenti nazionali del PD come Franceschini, Veltroni, Fassino, Serracchiani, Gentiloni e tanti altri che hanno espresso, in tutti i loro interventi, l'importanza e il contributo che ognuno all'interno del partito può e deve dare e che concluso il congresso lo spirito deve essere quello di collaborare tutti in

Il Comitato Tutela Valdichiana risponde a Marco Salvini, segretario generale CISL

Scelte sbagliate, non clima antindustriale!

Il bilancio dell'anno 2009, che fa Marco Salvini Segretario generale della Cisl Aretina, è parzialmente condivisibile.

Non ci convince quando descrive il clima della provincia Aretina come un clima antindustriale citando le centrali a biomasse della ex Sadam e l'impianto di Cortona alimentato a olio di palma.

Se entrassimo davvero nel merito del "problema centrale a biomasse ex zuccherificio" si comprenderebbe al volo quanto la scelta di realizzare l'impianto è legata esclusivamente alla presenza di fortissimi incentivi economici, messi a disposizione per la produzione di energia alternativa a quella tradizionale, e non alla volontà di rioccupare le diverse maestranze rimaste senza lavoro.

Non si dice il vero se si omette

di dire che tali incentivi sono stati pensati e servono per le piccole/piccolissime realtà che vogliono produrre energia come forma d'integrazione al proprio reddito (vivaisti, agricoltori consorziati, ecc ecc.) e non per attività di tipo industriale come vorrebbe fare la Sadam con coltivazioni dedicate di pipi e girasoli.

In tal modo se, come previsto, tutti i 6 ex zuccherifici della Sadam venissero trasformati in centrali elettriche verrebbero sottratti migliaia e migliaia di ettari alle coltivazioni destinate al food con un unico risultato: 30 lavoratori rioccupati per ciascun stabilimento (o anche meno) e un pesante inquinamento ambientale con ripercussioni sulla catena alimentare e danni sanitari.

Una vera e propria rapina a scapito dell'ambiente per una manciata di posti di lavoro.

Invece, attraverso una seria programmazione industriale del nostro territorio, che coniughi rispetto per l'ambiente, salute e industria sostenibile, potrebbero essere creati migliaia di nuovi posti di lavoro che garantirebbero alternative non solo ai lavoratori dell'ex zuccherificio ma anche a quelli dei comparti locali in crisi.

Per fare questo dobbiamo uscire dalla banale coniugazione: massicci incentivi pubblici settoriali = sviluppo = occupazione.

Questa ricetta ha dimostrato ieri come oggi quanto non sia in grado di portare il vero sviluppo tanto ricercato dal segretario Salvini della Cisl.

Infatti un'impresa che impiega quasi esclusivamente danaro pubblico per fini privatistici non è un motore di sviluppo economico, ma è un dissipatore di risorse collettive e per di più di effimera durata, infatti terminati gli aiuti dei

cip 6 l'attività sarà inevitabilmente a rischio chiusura.

Con tutti i soldi messi a disposizione dall'Europa e dallo Stato (oltre 60 milioni) si può e si deve pretendere dall'azienda un progetto industriale alternativo, non dannoso alla salute dei cittadini, che rioccupi un numero di lavoratori proporzionato agli incentivi presi e infine un'attività che duri nel tempo e si sappia misurare con il mercato, questo oltre a essere doveroso ci sembra a dir poco sensato e non ha nulla di antindustriale.

Il Comitato è convinto che l'industrializzazione a qualsiasi costo non possa rappresentare un modello di sviluppo economico per questo territorio e che questo tipo di industrie non possa coniugarsi con il progresso.

Infine, è del tutto evidente che la bassa percentuale di raccolta differenziata di rifiuti non può essere attribuita ai cittadini aretini ma a scelte sbagliate che l'amministrazione pubblica ha intrapreso. Diversamente vorrebbe dire che l'Aretino è inferiore a un cittadino Trevigiano che raggiunge il 78% di raccolta differenziata e una percentuale altissima di riciclo. (www.consorziopriula.it).

Invitiamo il segretario Marco Salvini a rivedere le proprie posizioni, come a suo tempo ha fatto la CGLI, e a un diretto confronto con il Comitato sull'argomento riconversione per raggiungere le giuste convergenze su uno sviluppo industriale sostenibile, inserito in un contesto equilibrato fra settore primario e terziario, nell'interesse di tutti i lavoratori e di tutti i Cittadini della Valdichiana.

Comitato Tutela Valdichiana
sez. Castiglion Fiorentino

Marciapiedi pericolosissimi

VISTO

Le precarie condizioni, in termini di infiltrazioni d'acqua e della mancanza di un adeguato marciapiede, che interessano Via Luca Signorelli a Camucia, almeno nella parte che va dal numero civico 6 al n.14, arrecando disagi ai residenti, ma di fatto anche a tutti coloro che vi transitano.

CONSIDERATO

Che, ogni volta che piove, lo scarico adiacente alle abitazioni (che serve al transito dei pedoni) si piena di acqua, senza avere un adeguato scolo e quindi costringe i cittadini a stare fuori dallo stesso impegnando così la corsia di marcia dei veicoli, quindi esponendo gli stessi ad un pericolo continuo.

PRESO ATTO

Che, una Signora del luogo alcuni giorni fa ha avuto un incidente

cittadino, ma evidente anche a tutti coloro che transitano in quel tratto di strada.

- Di sapere se è stato effettuato un adeguato sopralluogo ed eventualmente le risultanze dello stesso.

- Di sapere, il perché la lettera di risposta al cittadino da parte dell'amministrazione comunale Prot. N. 31926, sia in "contraddizione" con la risposta data allo stesso dalla Provincia di Arezzo e inviata anche al Comune. La risposta dell'amministrazione comunale inviata al cittadino cita "... si precisa che l'indicata via non rientra nella sfera di titolarità di questa amministrazione essendo la stessa di proprietà della Provincia di Arezzo", mentre la risposta della Provincia cita "... la problematica segnalata è nota a questo Servizio, che ha già sollevato a Codesta Amministrazione (



proprio nel tratto indicato, la stessa cadendo rovinosamente a terra causa anche la quantità di acqua presente, ha riportato danni ad un polso e alla caviglia.

PRESO ATTO ALTRESI'

Della corrispondenza intercorsa, dopo specifica richiesta e petizione, tra un cittadino, la Provincia e lo stesso Comune di Cortona, da dove si evince che anche la stessa Provincia di Arezzo, conviene sul problema segnalato.

CHIEDE

- Di sapere il perché nonostante le sollecitazioni avute, l'amministrazione comunale non abbia preso a cuore la questione, considerato anche la pericolosità segnalata dal

Comune di Cortona) l'esigenza di effettuare un progetto e relativo investimento nella suddetta zona".

- Qualora non sia già in atto, un intervento rapido e incisivo, in modo da risolvere i problemi segnalati, oltre agli spiacevoli inconvenienti causati dagli stessi, che comunque rimarranno eventualmente sotto responsabilità degli organi preposti alla sicurezza del cittadino, considerato la pericolosità accertata.

Per quanto sopra esposto si richiede una risposta verbale e scritta piuttosto sollecita.

Il consigliere comunale
PDL per Cortona
Luciano Meoni



Chiediamo la commissione d'inchiesta consiliare sulle biomasse

In tema di centrali a biomasse di Cortona è stato detto tanto, ma non tutto.

A nostro avviso vengono taciuti i fatti più gravi. Pertanto chiediamo una commissione d'inchiesta che faccia luce su alcuni aspetti inquietanti della vicenda. L'analisi dei fatti porta ad affermare che durante l'iter autorizzatorio l'amministrazione comunale possa aver agito in violazione dell'art. 39, comma 3 lettera d) dello Statuto Comunale e fatto ancor più grave, dell'art.37 e 38 del regolamento comunale.

Dalla attenta lettura del citato art. 39 dello Statuto risulta chiaro che la Giunta comunale non ha titolo ad esprimere pareri richiesti da altre amministrazioni nelle materie di esclusiva competenza

del consiglio comunale.

I piani energetici così come i piani regolatori o piani strutturali o i piani attuativi sono atti di esclusiva competenza del consiglio comunale...

Che cosa non ha funzionato quindi?

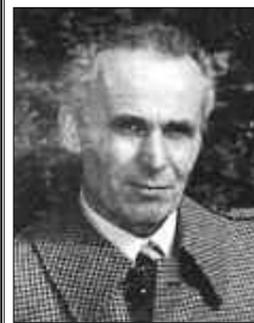
Noi chiediamo una commissione d'inchiesta che riferisca in consiglio comunale sui fatti enunciati e nel contempo spieghi anche il comportamento del rappresentante regionale che, in Conferenza dei Servizi, diventa improvvisamente favorevole alla "filiera lunga" (anche se solo per 2 anni), bandita dalla stessa legge regionale. Ricordiamo che per la presentazione di una Commissione d'inchiesta occorrono almeno 8 firme di consiglieri comunali. Vediamo chi non firma!!

Contemporaneamente, visto l'oscurantismo con cui è stato trattato il consiglio comunale, che come noto rappresenta il popolo, il ricorso all'istituto referendario sulle centrali a biomasse diventa un atto dovuto. Occorrono 1200 firme. Vediamo chi non firma!!

1 consiglieri Comunali PDL
di Cortona
Paolo Rossi - Teodoro
Manfreda- Alberto Milani

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

NECROLOGIO



9 gennaio 1984
XXVI Anniversario
Bruno Lupetti

I suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.

XII Anniversario
16 gennaio 1998
Giancarlo Zenone

Con immutato amore, lo ricordano la moglie e le figlie.
Si ringraziano tutti coloro che ne conservano il ricordo.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Molte partite ferme per la neve. Il Montecchio resta nelle posizioni alte

Si sono giocate le ultime due partite nei nostri campionati; il recupero del 2 dicembre che era l'ultima del girone di andata e quindi la prima del girone di ritorno. In terza categoria sono state giocate 4 giornate compresi e recuperi.

Prima categoria MONTECCHIO

Certamente le feste e la sospensione natalizia non hanno creato nessun danno nei confronti del team del Montecchio.

I ragazzi di Baroncini dovevano affrontare di seguito due trasferte, diciamo quasi proibitive, considerando che la compagine del presidente Daniele Romiti,

Prima categoria girone E	
Squadra	Punti
Laterina	31
Bettolle	29
Monte S.Savino	28
Pratovecchio	27
Alberoro	24
Stia	24
Montecchio	24
Castiglion Fibocchi	23
Foiano	23
U.T. Chimera	22
Olmoponte	22
Lucignano	21
Marciano	20
Cortona	15
Territa Serre	8
Chianciano	2

resta chiaramente una neo promessa, vale a dire una Società che al completo si batte per realizzare una possibile tranquilla salvezza.

Perciò fino adesso, che siamo arrivati alla prima giornata di ritorno, il Montecchio si è rivelato la squadra rivelazione, sostituendo per ora il Castiglion Fibocchi, che sta attraversando un momento di evidente calo.

Tornando alla squadra bianco rossa, dobbiamo asserire che dopo 16 giornate, con i suoi 24 punti viene a trovarsi in quinta posizione con altre due squadre, quindi c'è

da considerare che la classifica è molto corta.

Con due vittorie consecutive ci si può trovare in vetta alla classifica mentre al contrario, si rischia di entrare nel baratro dei play out se non si ottengono risultati positivi. Il Montecchio ha chiara questa consapevolezza e adesso, che ha quasi recuperato tutti gli effettivi, sta marciando a gonfie vele.

Tornando alle due ultime trasferte, prima va a vincere ad Arezzo per 2-1 contro lo U.T. Chimera, poi a Foiano, che resta sempre una delle pretendenti alla vittoria finale. Allo stadio dei Pini, il Montecchio riporta un preziosissimo pareggio per 0-0.

Adesso dovrà sfruttare appieno il momento di forma, pertanto e nel prossimo turno all'Ennio Viti troverà in campo il fortissimo Bettolle, che attualmente si trova in seconda posizione a 29 punti e che in trasferta ha vinto ben 5 volte!

Questo appuntamento è per un pubblico delle grandi occasioni.

CORTONA-CAMUCIA

Se a Montecchio si ride, altrettanto purtroppo non si può fare nell'ambiente del Cortona-Camucia. Gli arancioni, che il calendario gli riservava due incontri da giocarsi entrambi nel proprio campo, ha racimolato appena un solo punticino. Il pareggio per 0-0, scaturito nello scontro diretto contro l'aretina Olmo-Ponte e in questo caso i tre punti dovevano essere quasi d'obbligo. Ci si poteva rifare nell'altra partita casalinga, ma purtroppo questa volta al Maestro del Sasso si presentava la capopolista Laterina, che fino ad ora ha perso una sola volta. Il risultato sembrava quasi scontato, magari un pareggio poteva essere un rilancio morale, ma la sconfitta per 1-0 per i locali delineava una delusione e sconcertamento totale in tutto l'ambiente arancione.

Noi tutti speriamo molto sulle grandi doti del tecnico Giulianini,

ma purtroppo anche contro il Laterina si è notato, nonostante lo striminzito 1-0, l'evidente marcata differenza dei valori dei giocatori scesi in campo. Davanti a questi anche la bravura del buon Claudio può fare poco. Tra l'altro una nota molto negativa nei confronti della squadra di Paoloni. Attualmente è terz'ultima con 15 punti in piena posizione di play-out, la quart'ultima Marciano ha 5 punti in più, vale a dire 20. Sarà dura a risalire questa china, visto tra l'altro che gli arancioni hanno disputato 9 gare in casa e solo 7 fuori.

Domenica prossima il Cortona-Camucia dovrà recarsi a far visita al Cartiglion Fibocchi. Speriamo bene.

Seconda categoria TERONTOLA

Il Terontola non demorde; dopo due trasferte consecutive, entrambe di estrazione valdarnese, riesce a riportare a casa due punti frutto di altrettanti pareggi per 0-0.

Il primo l'ottiene a Vacchereccia, terreno molto ostico per chi ci si deve recare, quindi in seconda battuta e con il solito risultato, lo consegue con il Varco, squadra quest'ultima di bassa classifica, ma che tra le mura amiche si fa molto rispettare.

Comunque dopo la prima di ritorno, questo Terontola mantiene appieno le sue iniziali prerogative. Attualmente viene a occupare un onorevole sesto posto, vale a

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Ambra	34
Pienza	31
Montagnano	27
Traiana	27
Cesa	26
Terontola	25
Vacchereccia	21
Badia Agnano	20
San Clemente	19
Montevarchi	17
Pergine	17
Vaggio	16
Camucia	15
Il Varco	15
Olimpic '96	13
Tegoleto	12

dire superiore di metà classifica. Vogliamo aggiungere che poteva fare anche di più, però siamo fin da ora certi, che il trainer Brini non lascerà niente d'intentato per un eventuale posto per partecipare agli spareggi play off.

Adesso il Terontola tornerà a giocare al Farinaio al cospetto dei valdarnesi del Vaggio, scontro da vincere in tutti i modi, perché questi tre punti riporterebbero in auge i Biancocelesti terontolesi.

CAMUCIA CALCIO

Il Camucia Calcio con i suoi passi da formichina cerca sempre di riportare qualche cosa dalle sue trasferte.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Fino ad oggi i rosso blù di Magara, hanno preso su sette partite giocate in casa solo tre punti, mentre fuori, su 9 gare disputate, hanno ottenuto 12 punti.

Tutto questo mette in luce la caratteristica di questa emblematica squadra, che gioca tranquillamente in trasferta, mentre nel campo amico viene quasi presa dal terrore di dover vincere ad ogni costo.

Attualmente il Camucia Calcio occupa la quart'ultima posizione in classifica, una posizione rimediabile anche perché le squadre che la precedono sono diverse e con pochi punti di vantaggio.

Vogliamo suonare questa benedetta riscossa e vincere la prossima partita che si disputerà all'Ivan Accordi contro il Pergine? Pensiamo proprio di sì. Si tratta fra l'altro di uno scontro diretto dove i punti assolutamente, valgono il doppio.

Terza categoria

In questo periodo, tra soste sospensioni e rinvii, la fine d'anno e l'inizio 2010, in terza categoria le nostre squadre hanno giocato alcune anche 4 partite.

Nel girone aretino dove la Fratta la fa quasi da padrone, nonostante una agguerrita concorrenza. Dopo aver giocato 15 partite, e averne persa solo una, la seconda di campionato in casa contro il Ceciliano, tredici risultati utili consecutivi e dopo che aveva raggiunto la vetta, la squadra di Yuri Angori veniva sconfitta in quel di Catelluccio per 1-0.

Nell'ultimo turno giocato la Fratta ha riposato; adesso i rosso verdi con 32 punti si trovano al terzo posto con il Pieve al Topo a 34, mentre la capolista Arezzo Nord è in testa con 36 punti. Nulla di compromesso.

Girone senese

In questo girone, in una immaginabile classifica delle cortonesi, attualmente si troverebbe in testa la Pietraia, che fino ad ieri aveva vinto tutte le partite giocate in casa, meno purtroppo l'ultima contro il Berardenga, dove il risultato finale è stato di 2-2. Questo punteggio è stato molto criticato dal suo presidente Basanieri, che in diretta televisiva si è molto lamentato degli arbitri della sezione della città del Palio.

L'ultimo direttore di gara viene accusato di aver concesso due rigori a favore della squadra ospite, rigori che nessuno aveva visto. Nonostante il cambio d'allenatore, la Fratticciola si mantiene sempre in uno stato ancora indefinito e altalenante. Non riusciamo a capire la discontinuità di questa squadra, che in alcune occasioni si esalta con risultati eccellenti, in altre invece delude completamente, come ad esempio nell'ultima partita vinta per 2-1 dal Mazzola sul campo avversario. Quindi nell'ordine vengono il Corito F.S., che sta disputando il miglior campionato da quando partecipa a questi tornei. Il Monsiglione che non riesce a ritrovare la giusta grinta, dote questa che lo aveva sempre contraddistinto.

Infine c'è da complimentarsi con il redivivo S.Lorenzo dell'amico Mearini, che per la seconda volta riesce a superare l'avversario, 2-1 contro i senesi del L. Meroni. Adesso il S.Lorenzo ha totalizzato ben 8 punti, e siamo certi che tra poche gare la compagine del Presidente Romizi lascerà definitivamente l'ultimo posto in classifica. Danilo Sestini

Lido Sartini e Gino Bartali i veri protagonisti per conoscere Fausto Coppi

Fausto Coppi a 50 anni dalla scomparsa

"E' ancora vivo il ricordo di Fausto Coppi non solo tra i meno giovani ma fra gli sportivi di tutte le età e di tutte le attività. Stampa e televisione lo hanno ricordato sia come campione di ciclismo che come uomo nella sua turbolenta vita familiare.

Un nostro cortonese, Ivo Faltoni di Terontola, ha avuto la fortuna e la gioia di conoscerlo fin da quando era giovanissimo, e ci racconta il ricordo che conserva del grande campione:

La prima volta che l'ho visto da vicino fu al Mondiale di Lugano nel

Carapezzi mi invitò a seguirlo: mi ritrovai nella camera di Fausto e lì avvenne una lunga intervista in diretta per la radio. Coppi parlò a lungo di sua figlia Marina rivolgendole affettuose parole.

Ho avuto, poi, l'opportunità di incontrarlo nuovamente anche durante l'udienza personale con Papa Pio XII.

Quasi alla fine del 1959 Gino Bartali volle che anche io intervenessi alla presentazione della squadra San Pellegrino per l'anno successivo. Eravamo, appunto, a questa manifesta-



Fausto Coppi e Ivo Faltoni, Stadio Mancini Arezzo, Settembre 1953

1953: io ero un ragazzo e lui già un campione affermato. Lo vidi sulla salita della Crespera e poi ero ad applaudirlo al palco della premiazione.

Il primo incontro personale avvenne circa un mese dopo, a settembre, allo Stadio Mancini di Arezzo durante una riunione in pista. Fu Lido Sartini, al quale facevo il meccanico lavorando nell'officina di Schippa Ruben a Camucia, a presentarmi a Fausto Coppi come suo meccanico e si complimentò per la mia bravura.

zione e, prima di cena, Bartali, che conosceva la mia simpatia verso il campione, mi chiamò vicino a Coppi e questi mi disse: Toscanino, credo che tu sia tra i più contenti, questa sera, di averci finalmente ambedue vicini. Io feci un segno di assenso con la testa e, emozionato, non ebbi parole per rispondere. Dopo cena Coppi mi chiamò per dirmi: Mi hanno detto che sei bravo per mettere a posto le selle: domani vieni in Fiera, allo Stand della Fiorelli alle 16. Devo dartene



90° compleanno di Ruggiero Radice giornalista TuttoSport, Mike Bongiorno, Ivo Faltoni, Marina Coppi, Ruggiero Radice detto RARO

L'anno successivo avvenne il secondo incontro a Palermo e fu Gino Bartali a presentarmi: eravamo alla punzonatura per il Giro d'Italia e anche in quell'occasione fu Lido Sartini a portarmi al Giro come meccanico della squadra di Bartali.

Nel 1955, ai Mondiali di Frascati, ricordo che il radiocronista Adone

una da fare e che tu terrai sempre di scorta per eventuali rotture o cadute. Il giorno dopo, puntuale, ero all'appuntamento a prendere la sella: la conservo ancora perché non ebbi la possibilità di restituirla per la sua morte repentina. Al funerale, a Castellanica, c'ero anch'io".

Claudio Lucheroni

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Serie B1 - Cortona Volley

Comincia il 2010 sotto tono

Dopo aver disputato un ottimo 2009, chiudendo l'anno al primo posto in classifica anche se in coabitazione con altre tre squadre, il Cortona Volley non comincia con il piede giusto il 2010 e nell'ultima gara del girone di andata, contro il Cascina, rimedia la seconda sconfitta dell'anno, al tie-break, contro una squadra avversaria più in forma, reattiva e con un gioco d'attacco devastante ed incisivo e con una difesa attenta. La squadra allenata da Enzo Sideri invece è apparsa pesante, lenta, non reattiva e poco lucida nei fondamentali e soprattutto nel gioco di difesa ed a muro.

Una partita che non sminuisce il buon girone di andata della

suo punto di innesto nelle battute al salto quasi perfette di diversi giocatori.

La squadra Cortonese dopo aver vinto il primo set non ha saputo trovare le contromosse giuste e tenere il gioco avversario che nel secondo e terzo set è apparso inarrestabile: solo nel quarto set i ragazzi di Sideri si sono scossi, complici anche alcuni cambi e sono riusciti ad impattare la gara sul 2 pari, con tenacia grinta e determinazione.

Buono l'inizio del tie-break dove i ragazzi di Sideri sono andati anche in vantaggio sino al 12 a 9 ma poi sono ricominciati i problemi dei due sets persi ovvero attacchi non chiusi e difesa inesistente a muro; alla fine la partita è stata

formazione molto temibile, che è cresciuta molto ma è alla portata



Enrico Zampetti (capitano)

del Cortona che ha vinto in casa loro nel girone di andata.

Riccardo Fiorenzuoli



squadra di Montigiani e Vinciarelli che con ben 13 vittorie e due sole sconfitte chiude comunque l'andata in terza posizione in classifica a soli due punti dalla vetta.

Troppo brutta la squadra Cortonese per essere vera e crediamo che la sosta abbia lasciato il segno, speriamo in un campionato tanto equilibrato al vertice che davvero anche un punto potrebbe alla fine fare la differenza.

Certo vedere la formazione di Sideri tanto in difficoltà pur contro



Enzo Sideri

la rivelazione del campionato che comunque aveva più di 10 punti in meno, ha impressionato in negativo, con gli avversari protagonisti di un gioco di attacco davvero impressionante ma che ha avuto il

vinta dai Fiorentini con un parziale di 5 a 0 e con la squadra di Montigiani e Vinciarelli poco lucida e determinata, poco grintosa ed a volte anche distratta e quasi svogliata.

Tutto sommato questa sconfitta potrebbe essere anche salutare e far tornare maggiore concentrazione tra gli atleti allenati da Sideri che sono parsi davvero troppo lenti e impacciati in certe situazioni per non attribuire certi fattori a un lavoro che ha appesantito e reso la squadra lenta e poco reattiva; certo poco incide il lavoro svolto sulla tenuta psicologica e sull'approccio alla gara che è apparso comunque non ottimale e forse anche l'aver sottovalutato gli avversari, anche involontariamente, potrebbe aver creato problemi nella gestione del gioco con la squadra ospite più in forma ma anche maggiormente caricata, aggressiva e determinata in tutte le occasioni e le varie situazioni di gioco.

Siamo certi che comunque i presidenti Montigiani e Vinciarelli sapranno toccare i tasti giusti per ricaricare in fretta la concentrazione ed il tecnico Enzo Sideri, avendo il polso della squadra, troverà la strada giusta per ripartire immediatamente, perchè già dalla prima gara del girone di ritorno bisognerà dare di nuovo il massimo; il Ravenna infatti è un'altra

Pallavolo maschile Serie D

La "Solarys" nelle prime posizioni in classifica

La società Terre Etrusche da una decina di anni, nata da un gruppo di amici che "lavorano" insieme seriamente, sta dando la possibilità di scendere in campo per divertirsi a molti atleti, mettendo comunque molta serietà nel lavoro che portano avanti.

Gli atleti sono "fuoriusciti" dalla Pallavolo Cortona che non trovano spazio in categorie superiori dove non vengono organizzati campionati adatti e così loro si sono organizzati per giocare, divertirsi e togliersi soddisfazioni.

Qualche anno hanno militato in serie D, altri in serie C ma comunque sempre con buoni risultati; i giocatori ci sono e quest'anno anche i risultati sono ottimi ed il gruppo si è ringiovanito.

Lo Sponsor della squadra è la Solarys, azienda di Rigutino che lavora nel campo dei pannelli solari.

Ma sentiamo cosa ci ha detto uno dei due allenatori della squadra Giovanni Maglioni; l'altro tecnico è Maurizio Calzini.

Quest'anno state andando molto bene, qual è il segreto?

Senza dubbio l'organico è di buon livello e questo ci facilita la vita; il reparto schiacciatori presenta molti ottimi elementi.

Quest'anno poi ci sono stati degli inserimenti di elementi a prima vista marginali ma che hanno contribuito ad una migliorata del gruppo fondamentale. Da qualche anno avevamo bisogno di un rinnovamento è quest'anno questa fase ha dato ottimi risultati da subito.

Giovanni Maglioni allena que-



Master Regionale Under 12

Negli ultimi giorni del mese di dicembre 2009 presso il Circolo Tennis Siena si è svolto il Master Regionale Under 12, organizzato dal Comitato Regionale Toscano.

Ai tabelloni hanno potuto accedere solo i migliori otto punteggi conseguiti durante l'anno sociale 2009.

Dunque il Comitato Toscano ha voluto premiare la continuità nella attività agonistica durante l'intera stagione.

I ragazzi e le ragazze scesi in campo hanno espresso un eccellente livello agonistico.

Le partite sono state arbitrate dal giudice arbitro cortonese Alfredo Bufalini.

Le due finali che sono terminate con identico punteggio di 6/3 6/2 ha visto in campo maschile la

vittoria di Samuele Galli di Lucca su Alessio Carmagnini.

In campo femminile la vittoria è andata a Silvia Chiellini di

Livorno (che è sorella del giocatore juventino e della Nazionale Italiana, Giorgio Chiellini) su Vicedomini.



Purtroppo non erano presenti giocatori della nostra realtà, anche se confidiamo che nel prossimo 2010 un giovane cortonese possa rientrare in questa elite di giovani atleti.

Non vogliamo nascondersi da questa speranza e ci riferiamo a Leonardo Catani che, quando partecipa ad un torneo, riesce sempre a dare il meglio di sé a vincere il suo tabellone.

Così è stato in questi ultimi due anni 2008 e 2009 nei quali ha vinto per la sua categoria il Torneo di Topolino.

Purtroppo Leonardo dopo questi exploit non continua questa attività agonistica preferendo continuare ad allenarsi con impegno settimanale, ma senza entrare in uno spirito agonistico a volte forse troppo spinto.

La sua crescita come bambino e le mutate condizioni speriamo inducano Leonardo, ma soprattutto il padre Luciano che lo segue con una attenzione metodica e costante a studiare una sua attività tennistica più presente nei futuri tornei del 2010 in modo da uscire dai nostri confini comunali e far vedere nel circuito regionale toscano la capacità, la bravura e la serenità del suo gioco.

mo ad arrivare ad una posizione utile per i play-offs e cercare quindi di salire di categoria, gli spareggi sono alla nostra portata anche se ci sono quattro o cinque squadre molto forti che lotteranno alla pari per queste posizioni sino alla fine.

Questa squadra è comunque in collaborazione con il Cortona Volley?

Cerchiamo il più possibile di esserlo e speriamo che questa collaborazione aumenti sempre di più. Con loro non c'è competizione e vorremmo una collaborazione davvero maggiore.

Il pubblico vi apprezza molto, vero?

Sì, ci segue un nutrito numero di persone, i ragazzi sono di qui e abbiamo interessato tutti gli amici e siamo anche su facebook; la pallavolo in questa zona è molto seguita e noi non facciamo eccezione. Giochiamo in alternativa al Cortona sia maschile che femminile; il sabato a settimane alterne alle ore 18,00, presso la palestra di Camucia.

R. Fiorenzuoli

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 11 gennaio, è in tipografia martedì 12 gennaio 2010



In piedi (da sinistra): Menci Massimo, Rossi Marco, Lovari Leonardo, Santucci Luca, Rondoni Luca, Milighetti Francesco, Veri Francesco.

In basso (da sinistra): Thomas Dell'Artino, Fabianelli Gabriele, Ceccarelli Gabriele, Calzini Maurizio, Scartoni Daniele, Maglioni Giovanni, Sepiacchi Alex, Rossi Luca.

Assenti: Presentini Paolo, Barbini Matteo, Lombardini Enrico, Camerini Giorgio.

ATTUALITÀ

Per il centro storico una politica economica e sociale da rivisitare
Festa della Misericordia di Cortona

CULTURA

Colazione al Museo
Concerto per il Nuovo Anno
Chitarre di Natale a Bettolle

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Graziella Biribò, una morte, tanti interrogativi

CAMUCIA

Il futuro del Centro Sociale

TEVERINA

Situazioni difficili nella montagna cortonese

SPORT

Sotto tono la Cortona Volley
La pallavolo “Sollarys”
nelle prime posizioni